

A large, stylized graphic of the number '22' is centered in the upper half of the image. The digits are white with black outlines, set against a solid blue background. The '2's have a rounded, bubbly appearance with some internal shading.

**corso**

*allievi vigili del fuoco*



*Elaborazione di Jionathan Big Bear - Orsi Mauro 2017*

*Numerò Unico del  
22° Corso a. v. v. a.*

*12 giugno - 12 ottobre 1958*

*Scuole Centrali Antincendi  
Capannelle - Roma*



*ddio che illumini i cieli  
e colmi gli abissi  
ardia nei nostri petti  
perpetua  
la fiamma del sacrificio.  
Fà più ardente della fiamma  
il sangue che ci scorre nelle vene  
vermiglio  
come un canto di vittoria.  
Quando la sirena urla  
per le vie della città  
ascolta il palpito dei nostri cuori  
votati alla rinuncia,  
Quando a gara con le aquile  
verso di te saliamo  
ci sorregga la tua mano piagata.  
Quando l'incendio  
irresistibile avvampa  
bruci il male  
che s'annida nelle case degli uomini  
non la ricchezza  
che accresce la potenza della Patria  
Signore,  
siamo i portatori della tua Croce  
e il rischio  
è il nostro pane quotidiano  
un giorno senza rischio è non vissuto  
poichè per noi credenti  
la morte è vita, è luce  
nel terrore dei crolli  
nel furore delle acque  
nell'inferno dei roghi.  
La nostra vita è il fuoco  
la nostra fede è Dio.  
Per Santa Barbara martire  
Così sia.*





Vig. Aus. GOBBI Virgilio  
20° Corso



Vig. Aus. PASI Franco  
21° Corso



Vig. Aus. CRISOSTOMI Giuseppe  
19° Corso

AI VIGILI AUSILIARI PASI FRANCO, GOBBI VIRGILIO E CRISOSTOMI GIUSEPPE CHE, NELL'ADEMPIMENTO DEL LORO RISCHIOSO DOVERE, IMMOLARONO SILENTI E GENEROSI LA LORO VERDE GIOVINEZZA, GLI ALLIEVI DEL XXII CORSO, CRESCIUTI ED EDUCATI NELLA STESSA SCUOLA DI ARDIMENTO E DI GENEROSITA', ELEVANO IL LORO MEMORE PENSIERO, FIERI DI INDOSSARE UNA DIVISA ALLA QUALE I CADUTI LASCIANO COME RETAGGIO LA FAMA DI ALTRUISMO E DI SPREZZO DEL PERICOLO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale dei Servizi Antincendi

ORDINE DEL GIORNO

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VIGILI DEL FUOCO!

Destinato dalla fiducia dell'On. Ministro — al quale mi è grato rivolgere un devoto ringraziamento — ad esercitare le mie funzioni nella Provincia di Genova, lascio la direzione dei Servizi Antincendi dopo tre anni di intensa attività, dedicata al potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alla organizzazione della Protezione Civile.



E' stato uno onore lavorare con Voi e seguirVi giornalmente nella Vostra ardua missione.

Soldati del soccorso e della bontà, siete sempre i primi ad accorrere ovunque vi sia un bene da preservare, un dolore da lenire, una vita da salvare. Ho avuto le più luminose prove delle Vostre alte virtù, dove l'abnegazione, il sacrificio, lo spirito di umana solidarietà si fondono in un tutto armonico con il coraggio, lo sprezzo del pericolo, la ansia di dominare le calamità.

Il Vostro valore ha meritato al glorioso Labaro del Corpo — in questo periodo — una seconda Medaglia d'Oro al Valore Civile e la Medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana.

Elevo il mio pensiero reverente ai purissimi Eroi che hanno immolato la loro fiorente giovinezza nell'adempimento del loro dovere: sia il loro olocausto di esempio per tutti.

Rivolgo personalmente ad ognuno di Voi il mio cordiale saluto, con l'augurio che rifulga sempre il Vostro emblema, la Fiamma, simbolo della fede, della carità, dell'amore che Vi arde nel cuore e che nobilita la Vostra fatica.

*Roma, 6 ottobre 1958.*

IL DIRETTORE GENERALE  
LUIGI PIANESE

S. E. il Prefetto LUIGI PIANESE



S.E. il Prefetto TOMMASO PAVONE

*Gli ufficiali, i Sottufficiali e gli allievi delle Scuole rivolgono un devoto e riconoscente saluto a S.E. il dott. Luigi Pianese, che per tre anni ha retto con sapiente e appassionata attività la Direzione dei Servizi Antincendi.*

*Porgono a S.E. il dott. Tommaso Pavone, che viene ad assumere la direzione dei Servizi Antincendi, il loro deferente saluto e l'augurio che abbia a trarre le maggiori soddisfazioni dal compito che l'attende.*

# *Una svolta della nostra vita*

« Invecchio sempre molte cose imparando ».

E' una frase che lessi un giorno su un libro di scuola. Ricordo che ci meditai sopra: e mi piacque tanto da farne un motto, una regola di vita. Si può dire che da allora mi resi conto di quanto s'impura ogni giorno che passa. Di tutto un po': nozioni di cultura e nozioni pratiche. Matematica, storia, geografia, italiano, scienze. Diritti e doveri. Usi e proverbi.

Ad ogni nuova cosa imparata il ragazzo cedeva sempre più posto all'uomo.

Qual'è il momento in cui si cessa di essere ragazzo per diventare uomo? Forse non si può definire.

Ma se c'è qualcosa che comincia a dare il primo sintomo di questo passaggio, questa cosa è la chiamata alle armi.

Il distacco da casa, dagli amici, dal paese non è un avvenimento da poco. C'è in esso qualcosa che scuote l'animo. Quel mixto di allegria, di tristezza, di pianto trattenuto che mi ha assalito alla partenza non lo scorderò mai: il quel momento « sentivo » che stavo facendo un gran passo verso la maturità.

E' stata una brusca svolta della mia vita.

Era l'addio alle pigre usanze della prima giovinezza: addio ai lunghi sonni fino a giorno inoltrato, addio ai placidi pranzi prolungati fino alla sazietà, addio alle indolenti passeggiate al Corso. Forse non ritroveranno più. Forse anche quando andremo in congedo ci sveglieremo presto la mattina, mangeremo in fretta e cammineremo lesti. E' un bene? E' un male? Non lo so. E' comunque un cambiamento.

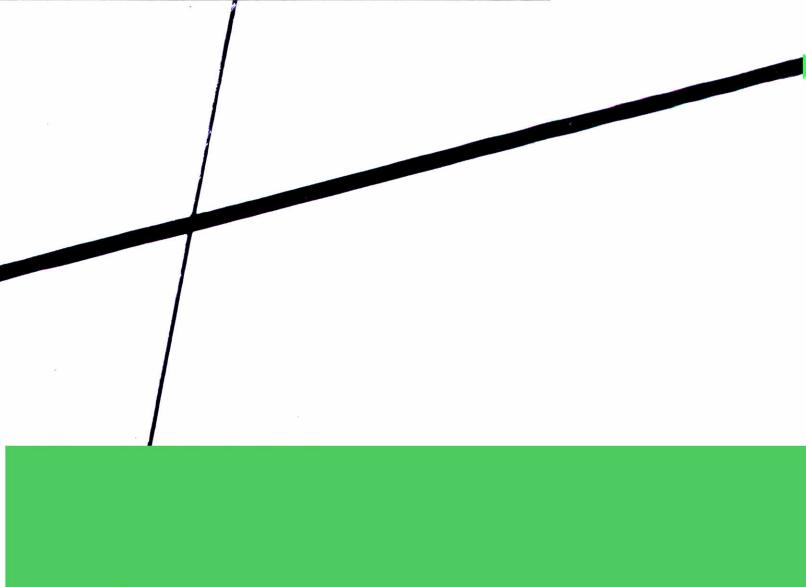
Forse, al termine del servizio militare, tornando a casa ci accorgeremo di essere diventati uomini. Ci accorgeremo di avere imparato molte cose, utili alla cultura e alla formazione del carattere.

Avremo più fiducia nelle nostre forze, sapremo imporre una rinuncia, vivremo mantenendo il proprio « io » entro i dovuti limiti.

E saremo più altruisti, poiché altruismo è il solo nome della missione che andremo a compiere ai Corpi. Tre nostri predecessori, vigili ausiliari come noi, hanno immolato la loro vita nell'adempimento del proprio dovere, mentre noi ci preparavamo a sostituirli: quale più tangibile esempio di altruismo?

Così questi diciotto mesi del servizio di leva non saranno stati vani. Al contrario: saranno stati utili alla società e a noi. Alla società per i servizi che le renderemo, e a noi per gli ammaestramenti che ne avremo tratto.

« Invecchio sempre molte cose imparando ».





Il comandante delle Scuole  
Dott. Ing. GUIDO MOSCATO



Il Vice comandante delle Scuole  
Dott. Ing. STEFANO GABOTTO

# CON NOI

## **Saluto del Direttore del Corso**



Allievi del 22º Corso

Non è ancora svanita dalla mia mente l'impressione che mi avete destato allorché, in abito borghese, vi siete presentati a questo Scuole, e già bussate alla porta per chiedermi il saluto da pubblicare sul vostro numero unico.

In verità tutte le volte che sono chiamato a scrivere parole di commiato, sono assalito da profonda malinconia, non perché sono trascorsi velocemente quattro mesi, ma perché mi accorgo che quella mutua corrispondenza di pensieri e di azioni, di azioni e sentimenti che si era stabilito tra me e voi, sta volgendo al termine.

Vi ho seguito giorno per giorno ed in tutte le fasi di addestramento; e la gioia che mi procurate quando riuscite sotto la valida guida degli ufficiali e dei sottufficiali a superare gli ostacoli che si frappongono tra la vostra inesperienza e il pericoloso mestiere di vigile è veramente indicibile!

Vi ho seguito nei vostri discorsi, nei vostri giochi, nelle vostre ansie, nelle vostre gioie... e nei vostri sogni. Mentre però posso lenire le vostre pene e prendere parte ai giochi e alle gioie, non posso frenare la vostra fantasia quando vi abbandonate a sognare, magari ad occhi aperti...

A vent'anni, come a quaranta ed oltre, c'è sempre chi crede di aver scoperto la « pietra filosofale »; c'è sempre chi crede che gli interventi si possono risolvere stando tranquillamente seduti e premendo un semplice bottone.

Purtroppo ragazzi miei, la realtà è molto, molto diversa da come la fantasia di ciascuno di voi se la immagina.

Pur essendo nell'era atomica — nell'era cioè in cui c'è chi cerca di raggiungere la luna e le altre stelle, chi studia di distruggere l'umanità e chi studia e divulgà come ci si può difendere da queste apocalittiche minacce — se appena volgiamo lo sguardo alla dura e cruda realtà della vita quotidiana, e guardiamo, scevri di ambizioni e di arrivismo, con occhio caritativo questa fragile umanità, ci accorgiamo che in tal posto è precipitato un uomo da una impalcatura, in tal'altro, uno è rimasto impigliato ai tiranti di un traliccio e in altro posto ancora è rimasto un uomo imprigionato in uno scavo di fondazione... Allora ragazzi miei la medusa, tanto bella da seguire in acqua, portata al secco si disfa... e dobbiamo correre a prendere la nostra corda, la nostra scala la nostra pala e il piccone; e, se la perizia delle nostre mani saprà vincere la trepidazione, se il grado di equilibrio da noi raggiunto saprà dominare il vuoto, se i muscoli non cederanno al primo urto, potremo restituire un uomo alla vita e quindi alla società.

Le poche cose che qui in quattro mesi vi possiamo insegnare mirano a questo, e soprattutto a darvi fiducia nelle vostre forze.

Custodite con religiosità le nozioni che qui avete appreso ed applicatele sì con generosità ma con discernimento: Franco PASI, Virginio GOBBI e Giuseppe CRISOSTOMI ve lo gridano dalle Sfere Celesti.

L'umanità ha bisogno anche di voi, e certamente vi sarà riconoscente per il servizio che andrete a renderle allorché fra breve lascerete queste Scuole per raggiunger i Corpi di assegnazione.

Vi seguia perciò il mio augurio più fervido e sincero che nella vita mai possiate demeritare, così come non avete demeritato qui in questi brevi quattro mesi durante i quali mi sono adeperato a farvi insegnare i primi passi della lunga, difficile e sempre pericolosa carriera di Vigile del Fuoco.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA ALLIEVI VIGILI  
Dott. Ing. F. Caser

# Gran Fumet

I fumetti imperano, dilagano, filtrano ovunque. In un momento che la sbarra del cancello delle Scuole Antincendi era incustodita, un fumetto s'è infiltrato clandestinamente anche qui dentro, contagiando la redazione di questo numero unico. Ed ecco le conseguenze: cinque numeri di « Gran Fumet ».

E' stato preso a modello un noto settimanale di fumetti a rotocalco: c'è infatti la pagina di copertina con relativa coppia di « bona con fusto », il quale fusto è un A.V.V.A. che mette in pratica gli insegnamenti della cultura professionale sui « Criteri da seguire nelle operazioni di spegnimento degli incendi ». Le cinque fasi nelle quali viene normalmente suddivisa l'azione sono state applicate con leggere variazioni, e cioè:

- 1) riconoscizione;
- 2) attacco;
- 3) circoscrizione;
- 4) ispezione generale;
- 5) levata del servizio.

Forse anche l'interpretazione dei criteri fatta dall'allievo non è molto ortodossa; ma si sa che i fumetti deviano notevolmente da quelle che è la dura realtà di tutti i giorni.

Nelle pagine interne di « Gran Fumet » ci sono: l'immancabile fotoromanzo a fumetti dal romantico titolo « Cime tempestose »; la « galleria di « Gran Fumet » con i « divi » del momento; l'articolo di « Vita vissuta » con i realistici racconti dei drammi della vita che si svolge alla Scuola Allievi Vigili; la rubrica « Cuori infranti » che, per essere più attinente alla realtà, è stata modificata, per ovvie ragioni, in « Calli infranti »: per mancanza di spazio abbiamo elencato i soli nomi dei possessori di calli infranti, tralasciando le relative personali tragedie conseguenziali ai calli infranti.

In luogo della rubrica « sulla faccia della terra » avremmo voluto inserire la rubrica « alla faccia di... » ma, certi che la censura ce l'avrebbe cestinata, l'abbiamo sostituita con il bollettino metereologico del Corso e l'oroscopo... retroattivo.

Abbiamo dedicato anche una pagina alla pubblicità. La ditta interessata è pregata di mandare un assegno di L. 100.000, alla Redazione del numero Unico del 22° Corso A.V.V.A. - Scuole Centrali Antincendi - Capannelle - Roma. Grazie.

A questo punto ci vorrebbe la faccia di Edy Campagnoli, la nota presentatrice della TV., per augurarvi buon divertimento; in sua vece, mancando le donne, eccovi questa bella faccia di... A.V.V.A. campagnolo.



# Gran Fumetto

N. 1 - GIUGNO 1958



# CIME TEMPESTOSE

FOTOROMANZO A FUMETTI MOLTO VAPOROSI

Regia di TITO APPIANA

Interpreti principali: il brigadiere: DOMENICO NAPOLI

ROMANO: AUGUSTO VERGANI

N/NO: VITTORIO ROSSI

la donna: ANNA CAPOLINO

Romano frequenta il 22° Corso A.V.V.A. presso le Scuole Antincendi. Un giorno, mentre si sta addestrando all'autoscala,



Giunto in cima, Romano ha un'espressione di meraviglia



Il brigadiere gli impone di scendere



Ma Romano non ode, rapito da una meraviglia estatica



Il brigadiere prova a scuotere la scala, ma non ci riesce



Il brigadiere manda Nino a raggiungere Romano in cima alla scala per vedere ch'è successo.

Vai a dirgli di scendere immediatamente!



Giunto vicino a Romano anche Nino ha una espressione di meraviglia



Nino scende a riferire al brigadiere.

Vedesse quant'è bbona, brigadié !



Nino non finisce di parlare che il brigadiere si precipita sulla scala aerea seguito da tutto il plotone.

# 'SAPEURS POMPIERS'

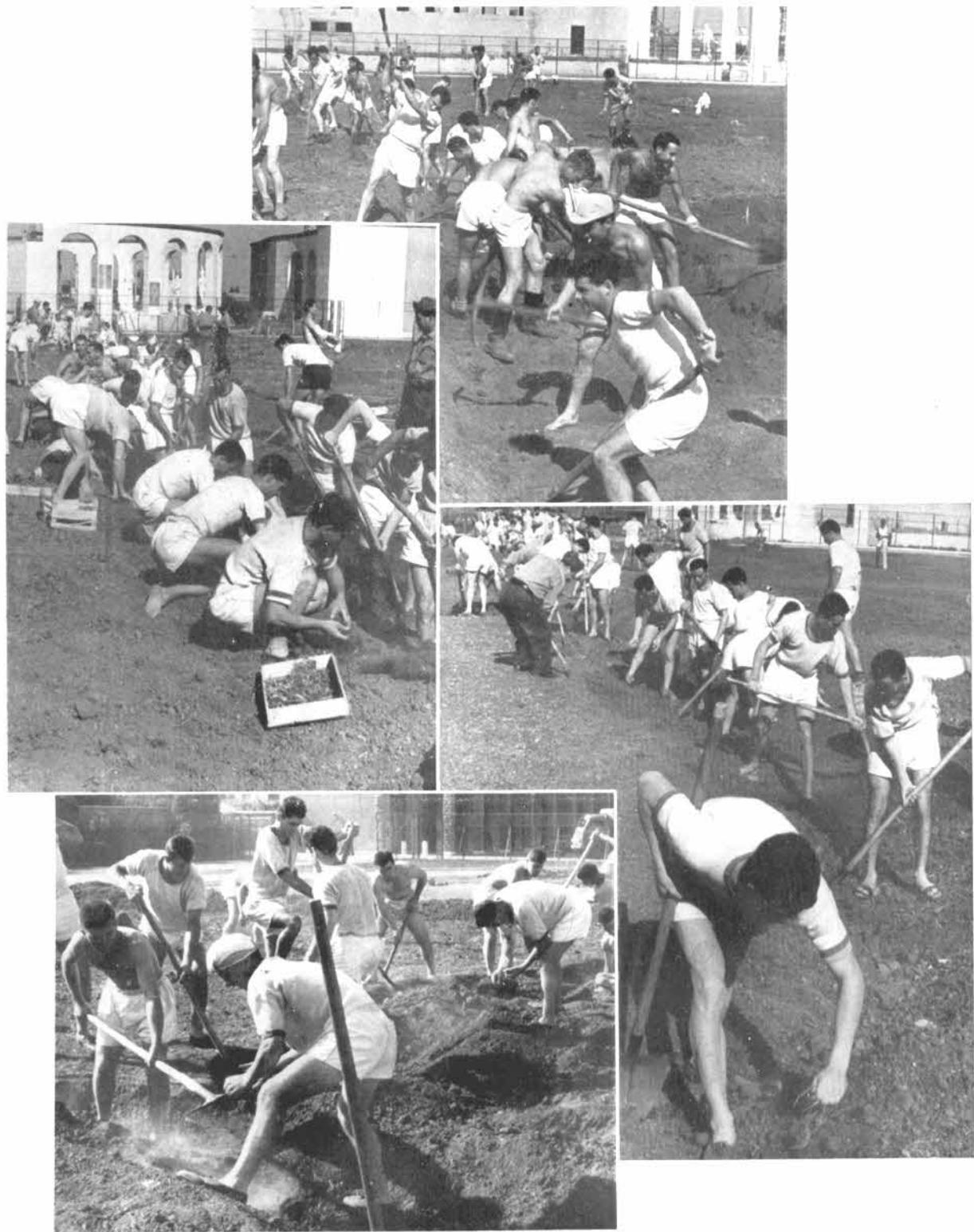
Le vignette umoristiche dei settimanali a rotocalco rappresentano i vigili del fuoco nell'invariabile atteggiamento di buttar l'acqua sul fuoco. Per loro, il nostro mestiere consiste soltanto in quello.

Evidentemente gli autori di quelle vignette non sono mai capitati alle Scuole Antincendi. E' vero che una volta i «pompieri» erano soltanto coloro che spegnevano gli incendi: e per far ciò bastava una divisa, un elmo e una lancia corredata di tubo.

Ma oggi le cose sono cambiate. Vediamo un po' l'equipaggiamento odierno: autorespiratore, tuta di amianto, visiera di mica, contatore Geiger, lance ad acqua nebulizzata, estintori a sostanze chimiche, dati manometrici per la rilevazione della prevalenza, nozioni sull'energia nucleare, protoni, roentgen, punto di infiammabilità, miscela tonante ecc. ecc. E che addestramento! Oltre alle classiche scale e tubi, ci sono gli attraversamenti di 1°, 2°, 3° e 4° grado (progressivamente più difficili come le scalate alpine), le camere a gas, i salvataggi, le flessioni, le capovolte, le verticali, le rovesciate, il passo del coccodrillo, i salti, le corse. Ma non basta. In questo Corso hanno aggiunto qualcosa di nuovo: l'addestramento al piccone. Forse hanno pensato: in Francia ci sono i «sapeurs pompiers» (traduzione per gli ignoranti: zappatori pompieri); perchè non devono esserci anche da noi? Costituiamo gli «zappatori pompieri» italiani. Ci vuole qualcosa da zappare. Giusto. Però non in quel modo volgare dei contadini, no: ci vuole una zappata sportiva, elastica, scattante, frenetica. Nell'esercito, per addestrare le truppe, le dividono in truppe azzurre e truppe rosse, e le mettono le une contro le altre in una finta battaglia per conquistare un determinato obiettivo. L'idea è buona, hanno detto alle Scuole Antincendi. Dividiamo gli zappatori in due «fazioni» e mettiamoli di fronte a conquistare una bandiera: non con le fucilate, ma con le zappate.

Così una mattina si videro sul campo centinaia di picconi all'opera. La bandiera era al centro, tra le due schiere di uomini che a torso nudo avanzavano sollevando nuvole di polvere. A prima vista sembrava una vera battaglia. Dall'alto del trespolo il f.f. (facente funzione) Capo di Stato Maggiore osservava lo sviluppo della contesa. L'ardore era pari da ambedue i lati: come nella leggendaria Carica dei 600, nel campo assolato gli uomini avanzavano impavidi gli uni contro gli altri. Numerosi i feriti: non per colpi d'arma da fuoco, ma per le vesciche sulle mani. Alla fine, la bandiera fu conquistata. A quello che per primo l'ha afferrata, perbacco, avrebbero dovuto dare una medaglia, con una di quelle solenni motivazioni che rimangono sulle lapidi quale fulgido esempio ai posteri: «Alla testa dei suoi compagni di lotta, avanzando a colpi di piccone, nonostante il caldo, la polvere, le vesciche sulle mani e le zappate sui piedi, tenace, infaticabile, giunto al limite delle sue forze, in epica gara col nemico, riusciva con sforzo sovrumano a strappare ai picconi nemici l'ultima zolla di terreno conquistando l'ambita bandiera contesa. Capannelle, quota 95, 5 agosto 1958».

Invece non c'è stata nessuna medaglia. Anzi sembra che la battaglia non sia piaciuta perchè troppo affrettata e «superficiale». Infatti l'hanno ripetuta ancora tre o quattro volte. La bandiera, però, non l'hanno messa più. E hanno fatto male: infatti le repliche della battaglia sono state fiacche, senza animazione. Un esercito senza bandiera, si sa, è un esercito sbandato: anche se si tratta di un esercito di zappatori.



Galleria di

*Gran fumet*



Prof. ENRICO MASSOCO

# Lo stakanovista del piccone ai lavori sul campo sportivo



*Calli infantili*

# Prima Compagnia

## 1. Plotone



BRIG. PALUMBO AMEDEO

SEVERI Carlo  
SACCOCIA Michele  
BONAZZI Franco  
MAISTRELLO Luigi  
SCARENZIO Pietro  
SCALAS Francesco  
GIARDI Massimo  
CORTELLA Pietro  
CANTINO Bruno  
SARACENI G. Carlo  
NICASTRO Agostino  
BASSO Celso  
NEGRI Pierino  
LANCIOTTI Ernesto  
ASSUMMA Filippo  
NANNI Luigi  
MARINI Lamberto  
FLORE Francesco  
SOLDETTI Remo  
BALDIN Virgilio  
RAFFAELE Giuseppe  
BEDA Ferruccio  
PURINI Adelmo

Via A. Bianchini N. 12. FANO (Pesaro).  
Via Consalvo N. 88. (Fuorigrotta) NAPOLI.  
Via Donella N. 21. SUZZARA (Mantova).  
Via del Porto N. 43. RIETI.  
Via V. Gioberti N. 18. VERCELLI.  
Via Quintiliano N. 4. MONSERRATO (Cagliari).  
Via Veneto N. 7. ANCONA.  
Via G. Marconi N. 15. STORO (Trento).  
Via Monto Rosa N. 70. TORINO.  
Via dei Pescatori N. 21. LIDO DI ROMA.  
Via Rapisardi N. 185. CATANIA.  
Via U. Bassi. FIUME VENETO (Udine).  
Via Sempione N. 84. MILANO.  
Via Veneto N. 67. CHIANOCCO (Torino).  
Via S. Sperado Boschicello. REGGIO CALABRIA.  
Casello F.F.S. N. 67. MARRADI (Firenze).  
Via della Pescara N. 17. PERUGIA.  
Via V. Veneto Paese Oliena N. 40. NUORO.  
Villaggio V.V.F. Strada 81. CAPANNELLE (Roma).  
Via Cavazzana N. 10. PADOVA.  
Via S. Martino N. 137. PALERMO.  
Via S.S. Fabiano e Sebastiano N. 114. PADOVA.  
Via Pieve di Cadore N. 17. VITERBO.

## 2. Plotone



Vice Brig. GESSI OMERO

VOCCIA Matteo  
MAURO Emanuele  
ROSSI Adalberto  
ANTONACCI Diego  
ARENA Giuseppe  
MONTI Roberto  
TASSO Felice  
MONTANARI Mario  
RICCI Paolo  
MARTINEZ Antonino  
STRANO Benedetto  
BURGHI Carlo  
PAGANI G. Franco  
GIACINTI Mario  
PELLEGRINI Fernando  
ROMEO Fortunato  
PERRONE Giuseppe  
DANIELE Clemente  
ANDRIOLI Antonino  
CINI Miriano  
FIROLAMO Giovanni  
GIORDA Giovanni  
GENESI Augusto

Via Posidonia P.zzo A GALLO TORRIONE (Salerno).  
Via Carabel N. 4. AOSTA.  
Via Mogadiscio N. 4 A/11 GENOVA.  
Via Montello N. 11. BARI.  
Via Niscemi N. 164. CALTANISSETTA.  
Via Castel S. Pietro N. 32. RAVENNA.  
Via Tavellini N. 48. BORGO VERCELLI (Vercelli).  
S Imento di ROTTOFRENO PIACENZA.  
Via del Canale N. 6 S. VENEZIA (La Spezia).  
Via P. Gannone N. 27. ROMA.  
Via Castromarino N. 62. CATANIA.  
Via Pistoiese N. 401. FIRENZE.  
Via Saronne N. 3. MILANO.  
Via Nebbia N. 6. ROMA.  
Via Petrarca N. 17/8 SETTIMO TORINESE (Torino).  
Via Cannizzaro N. 25. REGGIO CALABRIA.  
Via Nazionale di Piemonte N. 5/F. SAVONA.  
Via Pavia N. 20. TORINO.  
Via Roma N. 22. SACCOLONGO (Padova).  
MONTEPULCIANO SCALO (Siena).  
Via Rosario Riolo N. 16. PALERMO.  
Via Alfieri N. 7. COLLEGNO (Torino).  
Via Risorgimento N. 2 A Tra. ANZIO.

## 3. Plotone

PARADISO Sebastiano  
PICCARO Severino  
BETTINI Giorgio  
VUONO Italo  
ANTONACCI Antonio  
SCAIOLI Benito  
PARRI Elvio

Vico Fantasia a Loreto N. 6. NAPOLI.  
Via Rattazza N. 44. ROCCAGORGIA (Latina).  
Via Porrettano N. 142. BOLOGNA.  
Via Tarsia Cona N. 18. COSENZA.  
Lungomare 9 Maggio 6a Tra N. 13. FESCA (Bari).  
Via Oslavia N. 20. RAVENNA.  
Corso C. Alberto N. 76. ANCONA.



V. Brig. BELLUCCI RENATO

MARCHIO' Romano  
DE GUIDI Franco  
COLCIAGO P. Giorgio  
DI SALVO Giovanni  
PEDANT Vittorio  
PAVANELLO Giorgio  
VINCI Vincenzo  
MASOERO Guido  
GALLORI Siro  
FRAVOLINI Fulvio  
CHIUSANO Giovanni  
BERNABUCCI Tommaso  
FACCAGNELLA Ivano  
PISCITELLO Salvatore  
DELLA VALLE Felice  
ACCONCIAGIOCO V.zo

Via Pontebosio. AMUNE LICCIANA (M. Carrara).  
Via Boccea Km. 15. ROMA.  
Via Fratelli Bandiera N. 36. SEREGNO (Milano).  
Via Garibaldi N. 22. VIAGRANDE (Catania).  
Via G. Lami N. 56. FIRENZE.  
Viale Montenero N. 45. MILANO.  
Via Crocifisso N. 33. SIRACUSA.  
Via G. Galilei N. 2. VERCELLI.  
Via Goberni N. 44. FIRENZE.  
Via Malcorin N. 10. ORVIETO (Terni).  
Corso Trapani N. 47. TORINO.  
Via Alessandria N. 91. ROMA.  
Strada Capitello N. 12. MONTA' (Padova).  
Via Nobobartolo I.N.A.-Case B. 2. PALERMO.  
Via Candia N. 5. TORINO.  
Via Casamarra Madon Pia SALERNO.

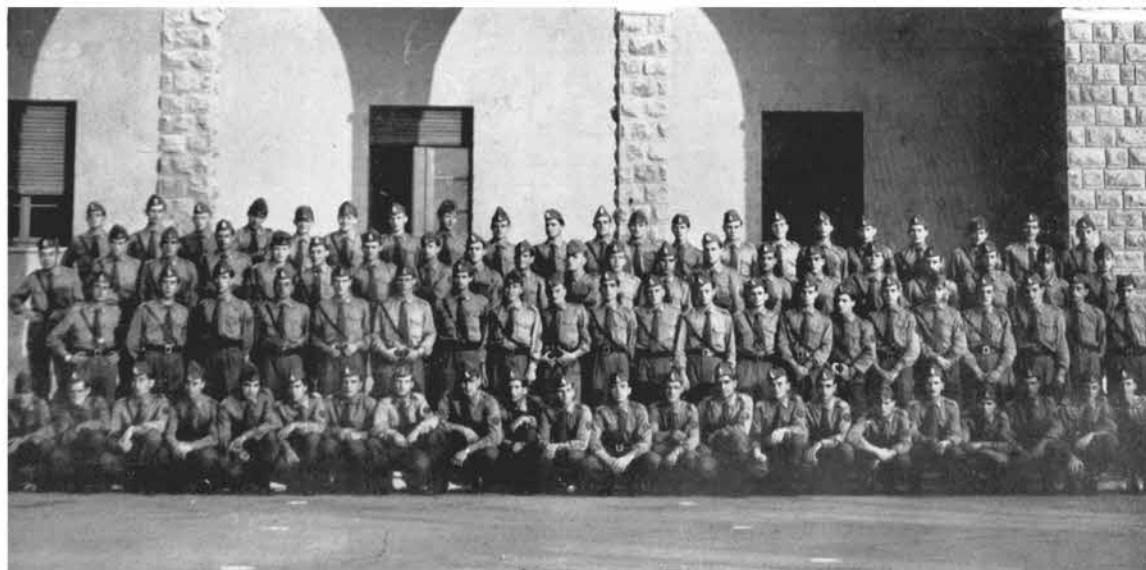


V. Brig. NAPOLI DOMENICO

#### 4. Plotone

MANZO Salvatore  
CASTIGLIONE Napoleone  
CHIOZZI Giannino  
ORLANDO Giuseppe  
MUSSINI Walter  
TIBERI Giuliano  
PRUSSINO Piero  
ASSERETTO G. Carlo  
VERGANI Augusto  
LEDDA Vincenzo  
SOLIMENE Giacomo  
ROSSI Vittorio  
ZANDINI Angelo  
DOTTA Giovanni  
VIARIZZO Fiorino  
PERTUSI Ennio  
POTTOCAR G. Nicola  
SEVI Lucio  
I'RAS Carlo  
BROMBIN Paolo  
MILTELLO Antonio  
DEI COLLE Giovanni  
ZACCHI Loredano

Via Cassano N. 54. SECONDIGLIANO (Napoli).  
Via C. Tosi N. 4. BUSTO ARSIZIO (Varese).  
Piazza Arche N. 2. MANTOVA.  
Piazza S. Giovanni Battista N. 1. VADO L. (Savona).  
Via Larino N. 1. CAMPOBASSO.  
Via P. Gasparri N. 35. ROMA.  
Via Madonna delle rose N. 49. TORINO.  
Via G. Daneo N. 4/5. GENOVA.  
Via Solferino N. 5. CAROTE BRIANZO (Milano).  
Via Palermo N. 6. GRAMMICHELE (Catania).  
Vico 1° S. G. Maggiore N. 3. NAPOLI.  
Via S. Sebastiano N. 9. CASTELGANDOLFO (Roma).  
Via Porro Lambertenghi N. 3. MILANO.  
Via Pietro Maroncelli. PORTO MARGHERA (Venezia).  
Via S. Pietro N. 4. CHIARI (Torino).  
Via Berenini N. 113. FIDENZA (Parma).  
Via Stella N. 8 PIEVE DI TECO (Imperia).  
Via degli Angeli N. 19. MARANA (L'Aquila).  
Via Nizza N. 12. SASSARI.  
Strada Chiesanova N. 32. PADOVA.  
Via Feliciuzza N. 89. PALERMO.  
Via degli Equi N. 8. ROMA.  
V.a Destro Ronco MADONNA DELL'ALBERO (Ravenna).

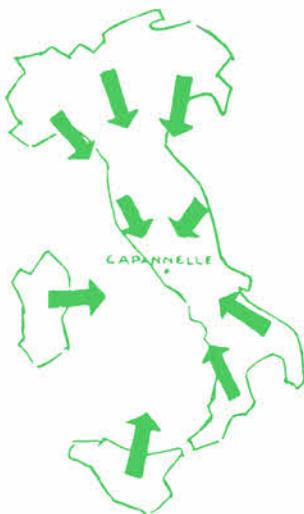
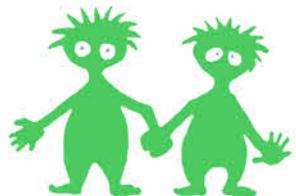


# GLI ASTRI VI GUIDANO

**GIUGNO 1958**

## OROSCOPO

La costellazione dei Gemelli influisce notevolmente sull'aspetto fisico: infatti gli allievi in questo mese ricevono la divisa e indossandola diventano tutti uguali, come se fossero gemelli di un parto quattrocentocinquantagemellare. Il periodo è governato da Urano e dal professor Massocco che stronca le forze fin dai primi giorni. Qualeuno, per evitare di sedersi sul vaso del gabinetto, salendoci sopra finisce col piede sinistro dentro. Giorni favorevoli: uno ogni tanto. Sfavorevoli: tanti ogni uno. Pietra: rubinetto (piccolo rubino). Profumo: pecorino. Colore: verde oliva.



## BOLLETTINO METEOREOLOGICO

Correnti di allievi provenienti da tutte le regioni della penisola confluiscano a Roma. Depressione generale. Intense precipitazioni di capelli nella sala del barbiere alle Scuole Antincendi. Temperatura in aumento per intermittenti iniezioni al petto. Possibilità di temporali isolati causa aumento di pressione negli istruttori. Scala aerea: leggermente mossa. Scala a ganci: mossa. Scala italiana: molto agitata. Qualche annebbiamento della vista in cima alle scale. Probabili piogge di consegne a partire dalla seconda metà del mese. Ampie schiarite nei portafogli. Energie in diminuzione. Appetito in aumento. Razione mensa stazionaria.

# Gran fumetto

N. 2 - LUGLIO 1958



# IL ROMANZO D'UN

Questo è un romanzo che sgorga dalle pagine ancor fresche d'inchiostro dei diari di « Paglia » e « Chinotto ». « Paglia » è una ragazza romana; « Chinotto » è un A.V.V.A. del 22° Corso. Essi si sono conosciuti durante il Corso. Da questi loro diari abbiamo tratto, molto indiscretamente, alcuni brani che bastano, da soli, a rivelare l'intimo dramma che costituisce la trama di questo romanzo. Per comodità del lettore alterniamo i brani dei due quaderni, iniziando dal

## DIARIO di « Paglia »

DOMENICA 7 Settembre.

*Ho conosciuto un ragazzo di Milano che fa il pompiere. E' bruno, alto, ha ventun'anni. Ha il sorriso da deficiente ma credo che abbia grana. Dice che a Milano ha un'officina sua. Mi pare che si chiami Antonio. Mi ha chiesto un appuntamento per domenica prossima. Ci debbo andare? Io ci vado.*

Così inizia invece il

## DIARIO di « Chinotto »

Domenica 7 Settembre.

*Ho conosciuto una bionda carnosa che si chiama Anna. Un nome stupido, a Roma sono tutte Anna. Glielo cambierò. Il padre dev'essere ben piazzato, perchè lei aveva un braccialetto di almeno tre etti d'oro. Le ho chiesto un appuntamento per domenica prossima. Ha risposto che non sa se verrà. Per me ci stà.*

DOMENICA 14 Settembre.

*Sono stata a Villa Borghese con Antonio. Il nome è balordo, ma ho deciso di chiamarlo « Chinotto » per il colore dei suoi capelli. Lui mi vuol chiamare « Paglia » per via della tintura dei miei capelli. Originale. La divisa puzza un po', gli ho detto di comprarsi un profumo. Siamo stati al giardino del lago fino a che s'è fatto buio. Mi ha sempre parlato di un certo professor Massocco. Che m'importa a me del professor Massocco? « Chinotto » dev'essere timido. Oppure scemo.*

DOMENICA 14 Settembre.

*L'ho portata a Villa Borghese. Ho avuto una trovata piuttosto buona: ho cambiato il nome di Anna in « Paglia » per il colore dei suoi capelli. Le è piaciuto molto e ha deciso lì per lì di chiamarmi « Chinotto » per lo stesso motivo: indiscutibilmente originale. Volevo baciarla ma aveva un po' di febbre agli angoli della bocca, così ho preferito non rischiare. Dev'essere innamorata della mia parlantina: infatti mi ha ascoltato sempre estatica.*

DOMENICA 21 Settembre.

*« Chinotto » ha tentato di bacirmi e c'è riuscito. Ha trovato la scusa di farmi vedere come si fa un salvataggio, che poi non ho capito affatto, e mi ha abbracciata di sorpresa. E' forte, ha certi muscoli! Dice che è merito del professor Massocco. Oh, come lo adoro, questo professore! Certo però che la divisa è proprio brutta. Dice che tra poco gliene daranno un'altra, molto migliore. Speriamo presto. Peccato che quando sorride fa la faccia da scemo.*

# GIOVANE ALLIEVO

DOMENICA 21 Settembre.

*Ci sta e come! La grana ce l'ha senz'altro perchè cambia ogni volta l'abito e il braccialetto. Credo di aver capito che il suo vecchio è un pezzo grosso di qualche Ministero. Me la voglio coltivare, dev'essere una che rende. Se non altro mi faccio raccomandare per la destinazione. Chissà perchè mi concede gli appuntamenti soltanto la domenica. Si vede che i suoi non la lasciano uscire negli altri giorni.*

DOMENICA 28 Settembre.

*Povero «Chinotto». E' cotto di me. I vestiti che porto lo hanno sconvolto. Mi guarda come un innamorato dell'ottocento. Io ho insinuato, tra una parola e l'altra, che il Papi sta al Ministero dell'Interno. Deve aver creduto che sia un pezzo grosso. «Chinotto» ce l'ha la grana, si vede da come mi offre il gelato. Credo che non mi dispiaccia. Mi ha baciato ancora e poi voleva andare più in là, ma ho deciso di fare l'ingenua. Dopo tutto lo sono quasi.*

LUNEDI' 29 Settembre.

*Quella cretina ieri ha fatto la difficile. Io la mollo. Tanto più che ho l'impressione che ormai sia cotta: ieri sono stato divertente un mucchio, l'ho fatta ridere continuamente parlandole dell'addestramento al piccone. Però all'atto pratico si tira indietro. Non sarà mica nata ieri?*

DOMENICA 6 Ottobre.

*«Chinotto» oggi è stato molto carino. Mi ha portato all'EUR in metro, abbiamo sbucchiato un po' al bar, poi con molta disinvolta mi ha pilotata dentro la pineta. Ho apprezzato moltissimo che non abbia trovato il solito pretesto del posticino da fare la merenda. Beh, poi, cosa potevo fare? Al giorno d'oggi, lo dice anche la Wanda, se non si concede qualcosa, i giovanotti si stancano. Io ho concesso e credo che non si sia stancato. Peccato che non aveva il permesso fino a mezzanotte!*

LUNEDI' 7 Ottobre.

*Che scalogna, proprio ora che cominciava a ingranare! Ieri l'ho vista per l'ultima volta, perchè domenica prossima si parte. Lei non lo sa, ma glielo telefonerò sabato. Povera «Paglia»! Quanto soffrirà! E un po' ci soffro anch'io. Mi ci stavo affezionando. Sono troppo sensibile, io. Comunque le scriverò da Milano. E' vero che là c'è la mia Maria che mi aspetta, ma bisogna avere un po' di umanità, no?*

SABATO 11 Ottobre.

*Quello stupido mi ha telefonato proprio quando c'era la padrona. Ha risposto lei e mi ha passato il microfono con una guardataccia. Credo che si sia accorta che alla domenica ho portato i suoi vestiti e i suoi braccialetti. Va a finire che mi licenzia. Ci mancherebbe! Come si farebbe a vivere poi, in casa, col solo stipendio da uscire di mio padre? Ma va, che si aggiusterà tutto. Quello se ne va? Tanti saluti. Tra una decina di giorni arriverà il 23° Corso. Voglio vedere chi mi capiterà questa volta. Settentrionale o meridionale? Di settentrionali ne ho già avuti troppi...*

Galleria di

# Gran Fumet



Geom. ANGELO TORELLI



Geom. TITO APPIANA



Geom. ADOLFO VENTI



Geom. LUCIANO SALCIOLI

# Avevano cominciato col dire ...

## 1<sup>a</sup> Settimana:

...bisogna togliere la gramigna dal campo sportivo. Facciamo venire un trattore per rimuovere il terreno, un erpice per rastrellare la gramigna, e un bulldozer per livellare il campo.

## 2<sup>a</sup> Settimana:

...risparmiamo la spesa del trattore, e impieghiamo gli allievi per rimuovere il terreno. In un paio di giorni è fatto tutto. Per spronarli meglio facciamo apparire il lavoro come una gara: dividiamo il battaglione in due settori; un settore parte da una estremità del campo, l'altro settore dall'altra estremità. Mettiamo al centro una bandiera: il primo settore che la raggiungerà avrà vinto la gara. Quando avranno rimosso tutto il terreno, faremo venire l'erpice per rastrellare la gramigna e poi il bulldozer per livellare il campo.

## 3<sup>a</sup> Settimana:

...hanno rimosso il terreno, ma le radici della gramigna sono molto profonde. Bisogna raggiungere la massicciata. Non si può certo ripetere la gara. Facciamo apparire questo lavoro come un esame. Assegniamo ad ogni plotone un settore del campo; facciamo spostare la terra di un metro verso le estremità del campo, così potremo assicurare che scavino ovunque fino alla massicciata. Poi faremo venire un erpice per rastrellare la gramigna e un bulldozer per livellare il campo.

## 4<sup>a</sup> Settimana:

...accidenti! E' rimasto un solco di due metri al centro del campo. Già! Non ci avevamo pensato. Spostando la terra di un metro verso le estremità del campo, ne è risultato un vuoto di due metri al centro. Ora bisogna colmarlo. Facciamo spostare nuovamente la terra di un metro, questa volta verso il centro del campo. Poi faremo venire un erpice per rastrellare la gramigna e un bulldozer per livellare il campo.

## 5<sup>a</sup> Settimana:

...è meglio risparmiare la spesa dell'erpice. Facciamo setacciare tutta la terra dagli allievi. Così siamo certi che non rimarrà più una foglia di gramigna. Poi faremo venire un bulldozer per livellare il campo.

## 6<sup>a</sup> Settimana:

...possiamo risparmiare anche la spesa del bulldozer. Diamo agli allievi la soddisfazione di completare l'opera senza dover ricorrere alle macchine. In pochi giorni il campo sarà livellato. Poi faremo venire i giardinieri per piantare l'erba.

## 7<sup>a</sup> Settimana:

(A questo punto non si sa come vadano a finire le cose perché, dovendo il numero unico andare alle stampe venti giorni prima della fine del Corso, non si può prevedere cosa decidano di fare in questi ultimi giorni. Possiamo solo immaginare che il giorno della nostra partenza esclameranno: — Peccato che il Corso sia finito: potevamo impiegare gli allievi per...).

# progresso

## **A CAP CANAVERAL**

Attenzione, attenzione! Sulla grande incastellatura che sorge sulla spiaggia di Capo Canaveral, il razzo « terra-luna » è pronto per essere mandato sulla luna. Mancano soltanto pochi secondi al grande momento. Ecco il cronometrista che scandisce gli ultimi secondi: meno cinque, quattro, tre, due, uno, zero! Un grande boato, seguito da una enorme nuvola di fumo, accompagna la partenza del razzo lunare. Dapprima lentamente, poi sempre più rapidamente, il razzo lunare sale verticalmente nel cielo, emettendo un sibilo acutissimo. Aumenta la velocità. Ora il razzo è alto nel cielo e si distingue soltanto per la fiammata posteriore. Attenzione! Il razzo si inclina! Compie una traiettoria! Sono passati 77 secondi: il razzo lunare ha fallito l'impresa. Precipita in mare. Si suppone che la causa del fallimento sia una fuga di ossigeno liquido. La prova sarà ritentata tra un mese.

## **A CAP-ANNELLE**

Attenzione, attenzione! Siamo nel cortile della Scuola Specialisti. Sta per essere consegnato all'Ufficiale di Guardia un modernissimo veicolo che gli permetterà di spostarsi rapidamente da un punto all'altro delle Scuole.

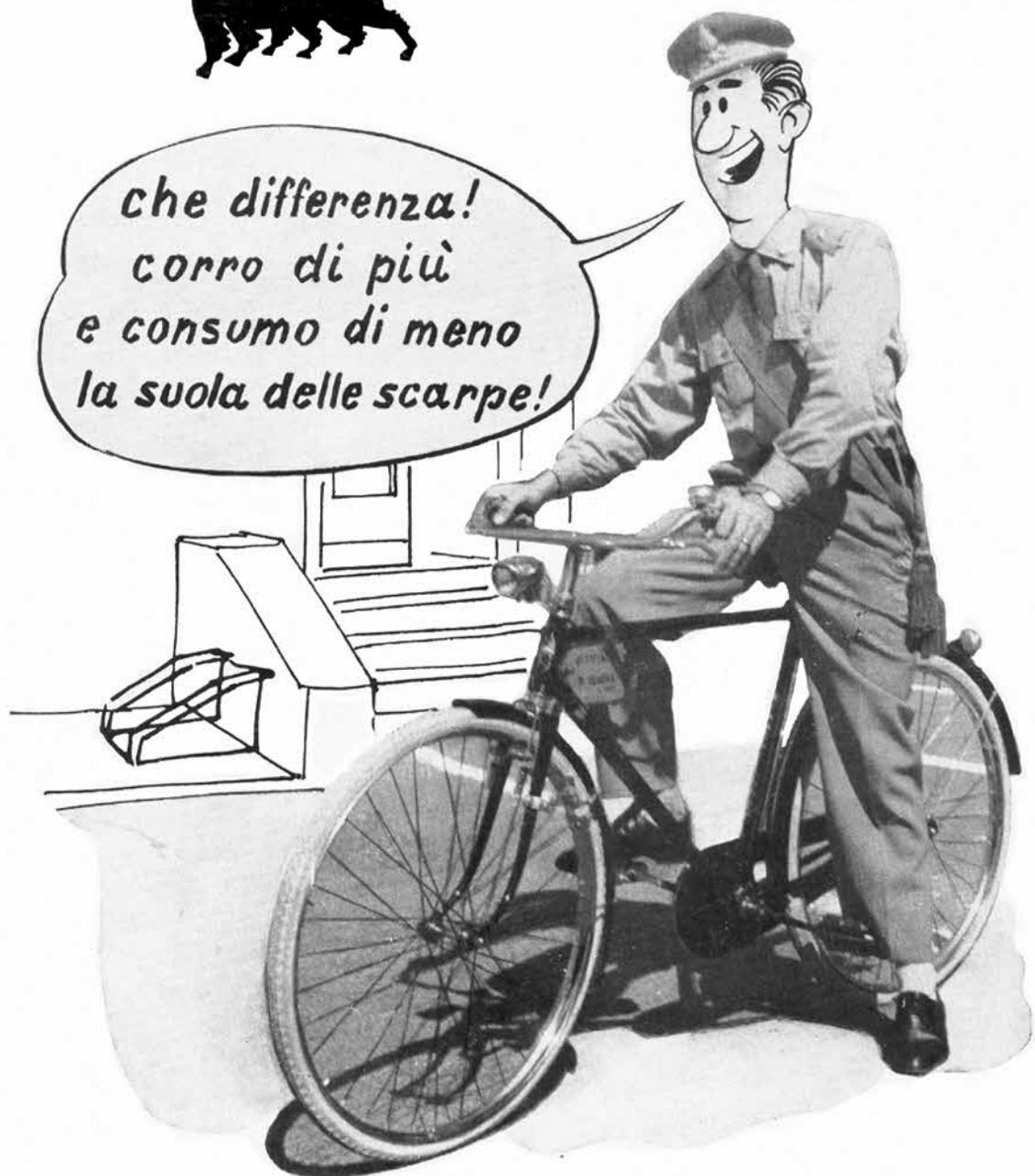
Ecco, avviene la consegna. L'Ufficiale di Guardia sale con palese emozione sull'ultramoderno veicolo. È pronto per la partenza. Il cronometrista scandisce i secondi: meno cinque, quattro, tre, due, uno, zero! L'Ufficiale di Guardia è partito. Nessuna nuvola di fumo e nessun sibilo: il nuovo veicolo spaziale (così chiamato perchè divora lo spazio tra un cortile e l'altro della caserma) è silenziosissimo. Dapprima lentamente, poi acquistando velocità, l'Ufficiale di Guardia si allontana, dirigendosi alla Scuola Allievi Vigili. Scende la leggera rampa del piazzale. Imbocca la curva... attenzione, attenzione! Il veicolo si inclina! Sbanda! L'Ufficiale di Guardia riesce abilmente a mettere un piede a terra evitando così una catastrofe. Sono passati 77 secondi. I tecnici si fanno attorno. Il veicolo, dicono, non può proseguire. La causa probabile è una fuga d'aria: infatti c'è una gomma a terra. La prova sarà ritentata domani.

# SUPERBIANCHIMAGGIORE

*la potente bicicletta italiana*



*che differenza!  
corro di più  
e consumo di meno  
la suola delle scarpe!*



*Cippi infantili*

## Seconda Compagnia



Brig. MAYER VINCENZO

### 5. Plotone

TONI Angelo  
DOLFINI Aurelio  
ANDRISANI Donato  
SAMPAOLESI Sergio  
DECRESCENTINI G. C.  
CINQUINI Orlano  
GUANI Romano  
DIMARTINO Giovanni  
BARCAROLI Primo  
STRAZZERI Pietro  
SECCI Luigi  
ROMANO' Adriano  
VAIARELLI Alessandro  
LAZZERI Lido  
SANTANGELO Benito  
FOFFI Angelo  
PARELLA Rinaldo  
TAMBURINI Napoleone  
CROVETTI G. Franco  
MANCUSO Bartolomeo  
MANENTE Ulderico  
OMBISANI Paolo

Via Strada degli Spalti N. 3. MANTOVA.  
Via bei Giardino N. 23. SORESINA (Cremona).  
Via Borgo La Martella N. 193. MATERA.  
Via Giuseppe Matteotti N. 7. ANCONA.  
Via S. Margherita Urbino N. 13 A. URBINO.  
Via S. Filippo. CORTEGINESI (Lucca).  
Via Venezia N. 21. LA SPEZIA.  
Via S. Filippo N. 74. RAGUSA.  
Via Stroncone S. Lucia. TERNI.  
Via Cavaliere N. 130. CATANIA.  
Via Dante N. 17. OLTIENA (Nuoro).  
Via Monte Falterana N. 1. MILANO.  
Via Osasco N. 83. TORINO.  
Via Cristoforo Colombo N. 15. S. PAOLO CIVITATO (Foggia)  
Via Fonte Rutoli Cipressi. SIENA.  
Via Brichetti N. 55. SA VONA.  
Via Carlo Tivaroni N. 16. PADOVA.  
Via Strada N. 34. S. GEMINIANO (Siena).  
Via Emanuele N. 113. MODENA.  
Via Simone Cuccia N. 29. PALERMO.  
Via Firenze N. 61. TORINO.  
Via Lunghezzina. LUNGHEZZA (Roma).



V. BRIG. BRONZI MARIO

### 6. Plotone

CLERICI G. Franco  
MACCARONI Aldo  
ALESSANDRELLI Enzo  
GALLONI Giovanni  
RENNA Nicola  
BARBONI Guerrino  
BERTOLUCCI Angelo  
VIDONI Gilberto  
PICCHIOTTI Giuseppe  
LASTRICO Luigi  
MERAVIGLIA Amelio  
CALTAGIRONE Giuseppe  
MAZZANTI Lino  
BANI Bruno  
ALZIATI Oscar  
ROSSI Sergio  
FARRUGGIO Giorgio  
SANTEDICOLA Mario  
BROCCARDO Remo  
GRECO Vito  
CRISTONI Agostino  
MISTRANGELO Andrea

Via Oglio N. 2. CREMONA.  
Via Emilio Cravero N. 9. ROMA.  
Piazzale Cairoli SENIGALLIA (Ancona).  
Via Paganino Buona Fede N. 18. BOLOGNA.  
Via De Rossi N. 208. BARI.  
Via Campo Santo N. 15. RAVENNA.  
Via dei Porcaresi N. 6. CAREGNANO (Lucca).  
Via Amedeo Gemelli N. 77. ROMA.  
Via Dante Alighieri N. 64. CASAL MAGGIORE  
Via Basciari N. 4. GENOVA.  
Via Antonio Rossini N. 8. LEGNANO.  
Via Leonardo Bruni N. 13. MILANO.  
Via Salabertano N. 79. TORINO.  
Via Condotti Vecchi N. 10. LIVORNO.  
Via Aleardo Aleardi N. 24. MILANO.  
Via Vittorio Veneto N. 8. ALBISSOLA (Savona).  
Via Umberto Maddalena N. 12. RAGUSA.  
Via Francesco Veracini N. 53 bis. FIRENZE.  
Via Val Marana N. 23. SAONARA (Padova).  
Via Monte Grappa N. 30. PALERMO.  
Via Nazario Sauro N. 6. MANZOLINO (Modena).  
Via Libbraia N. 7. NAPOLI.

### 7. Plotone

RUGENENTI Afro  
SCARPA Giorgio  
MARASA' Luciano  
AGOSTINELLI Ruggero  
BELPANNO Antonio  
VENTURINI Edoardo

Via Massarotti N. 36. CREMONA.  
Via Cannaregio N. 297. VENEZIA.  
Via Camerano N. 27. ANCONA.  
Via S. Maura N. 69. ROMA.  
Via Ponte Grande. CATANZARO.  
Via Lungo Stura XXIV Maggio N. 13. CUNEO.



V. BRIG. DI MAIO GIUSEPPE

TARABUGI Franco  
FRABETTI Marco  
COSTANTIN Emanuele  
STRADELLA Giuseppe  
NOVO Scipione  
CAZZULANI Claudio  
DEGLI INNOCENTI O.  
GABARDO Luciano  
BRANDANI Piero  
CAROSI Aurelio  
OSTI Luciano  
CONSORTE Luigi  
BORGHINI Alessandro  
PAILLEX Italo  
MODICA Emanuele  
DE SIMONE Giuseppe  
CULUBANI Romano

Via Baracchini N. 14. LA SPEZIA.  
V.a Cammello N. 59. FERRARA.  
Via I.C.P. Lotto 1° A/3. LATINA.  
Via Colle delle Fornaci N. 296. GIUDECCA (Venezia).  
V.a De Pretis N. 2. MILANO.  
Viale Duca Alessandro N. 30. PARMA.  
Via G. Verdi N. 3. MACERATA.  
Via Mozzano N. 11. TORINO.  
Via Vecchia Pisana N. 30. MALMANTILE (Firenze).  
Via Milano N. 26/11. SAVONA.  
Via Ponte Merlo N. 13. GRIGNANO POLESINE (Rovigo).  
Vicolo Lungo S. Michele N. 42. CHIETI.  
S. FROSPERO (Mantova).  
La Roserettaz. SAINT PIERRE (Aosta).  
Via Corso Dei Mille N. 508. PALERMO.  
Via Ceccano N. 17. ROMA.  
Via Errano N. 16. FAENZA (Ravenna).



V. BRIG. MOGIANI EZIO

### 8. Plotone

MANCINELLI Angelo  
TOSARELLI Vittorio  
TITTARELLI Aldo  
RONDONI Giuseppe  
SARESINI Vittorio  
LAPPERIER Giuseppe  
BORGHINI Alberto  
BONACCI Alberto  
SANTONASTASO Raffaele  
VECCHIANI Guido  
RANCATTI Gianfranco  
CICCONI Nello  
GASTALDO Attilio  
TRAFELI Ottorino  
MEONI Roberto  
ROSSI Angelo  
CALLIGARIS Giacomo  
MAGLIANO Luigi  
FOGLIANI P. Angelo  
LO NARDO Salvatore  
MOROLLI Luigi  
BETTI Marino

Via Guglielmo Marconi N. 245. ROMA.  
Via Foscherara N. 2/2. BOLOGNA.  
Via Paradiso N. 53.IESI (Ancona).  
Via S. Felice N. 137. SPELLO (Perugia).  
Via Garibaldi N. 13. VEDANO OLANO (Varese).  
Via Della Croce N. 7. LA SPEZIA.  
Via Romana N. 90. POLICIONO RIGUTINO (Arezzo).  
Via S. Giovanni Bosco N. 38. ROMA.  
Via S. Croce 360/G. VENEZIA.  
Via Di Gello N. 35. S. GIULIANO TERME (Pisa).  
Via C. Marotta N. 3. MILANO.  
Via Ornano N. 31. MACERATA.  
Via Cenischia N. 43. TORINO.  
Via S. Felice N. 1. VOLTERRA (Pisa).  
Via Gabella N. 94. SERRAVALLE (Pistoia).  
Via Aurelia N. 34/3. SAVONA.  
Via Giuseppe Verdi N. 17. RONCHI DEI LEGIONARI.  
Via Cossilia N. 9. TORINO.  
V.a Bartolomeo De Polli N. 138. MODENA.  
Vicolo Dell'Acquavite N. 4. PALERMO.  
V.a Luigi Orlando N. 42. ROMA.  
Via Decumana N. 49/2 a. BOLOGNA.



# GLI ASTRI VI GUIDANO

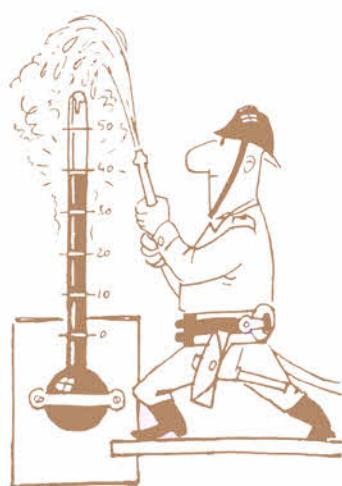
LUGLIO 1958

## OROSCOPO

Simbolo della costellazione del Cancro è il gambero. Il gambero cammina all'indietro, perciò fate attenzione alle botole del castello di manovra. Qualche allievo riesce a farsi la ragazza, qualche altro è di ramazza. Tutti i nati sotto la costellazione del Cancro sono destinati a zappare. Gli altri invece pure. Giorni favorevoli: la domenica. Sfavorevoli: gli altri. Pietra: in testa. Profumo: cuoi di scarpe. Colore: rosso gambero.



## BOLLETTINO METEOREOLOGICO



Temperatura in notevole aumento. Piogge di sudore sul castello di manovra e sui cortili. Nuvolosità intermittente sulla fronte degli istruttori. Depressione nelle prime ore pomeridiane per una pesante atmosfera sonnolenta che si estende nelle aule. Alternanza di libere uscite con consegne. Alla domenica un forte vento spinge gli allievi a inseguire ragazze romane, ma un vento contrario più forte li allontana precipitosamente. Le schiarite nei portafogli si estendono ulteriormente. Il sole si leva alle 4,42, la luna si leva alle 22,15, soltanto il professor Massocco non si leva mai dalle scatole. Condizioni degli allievi nei periodi della giornata: dalle 6,30 alle 8 molto agitati; dalle 8,30 alle 11 mossi; dalle 11,30 alle 12 quasi calmi; dalle 12 alle 14,30 calmi; dalle 14,30 alle 17,30 annebbiati; indi alle 19 molto agitati con moto ondoso in diminuzione fino a cessare completamente alle 22,30.

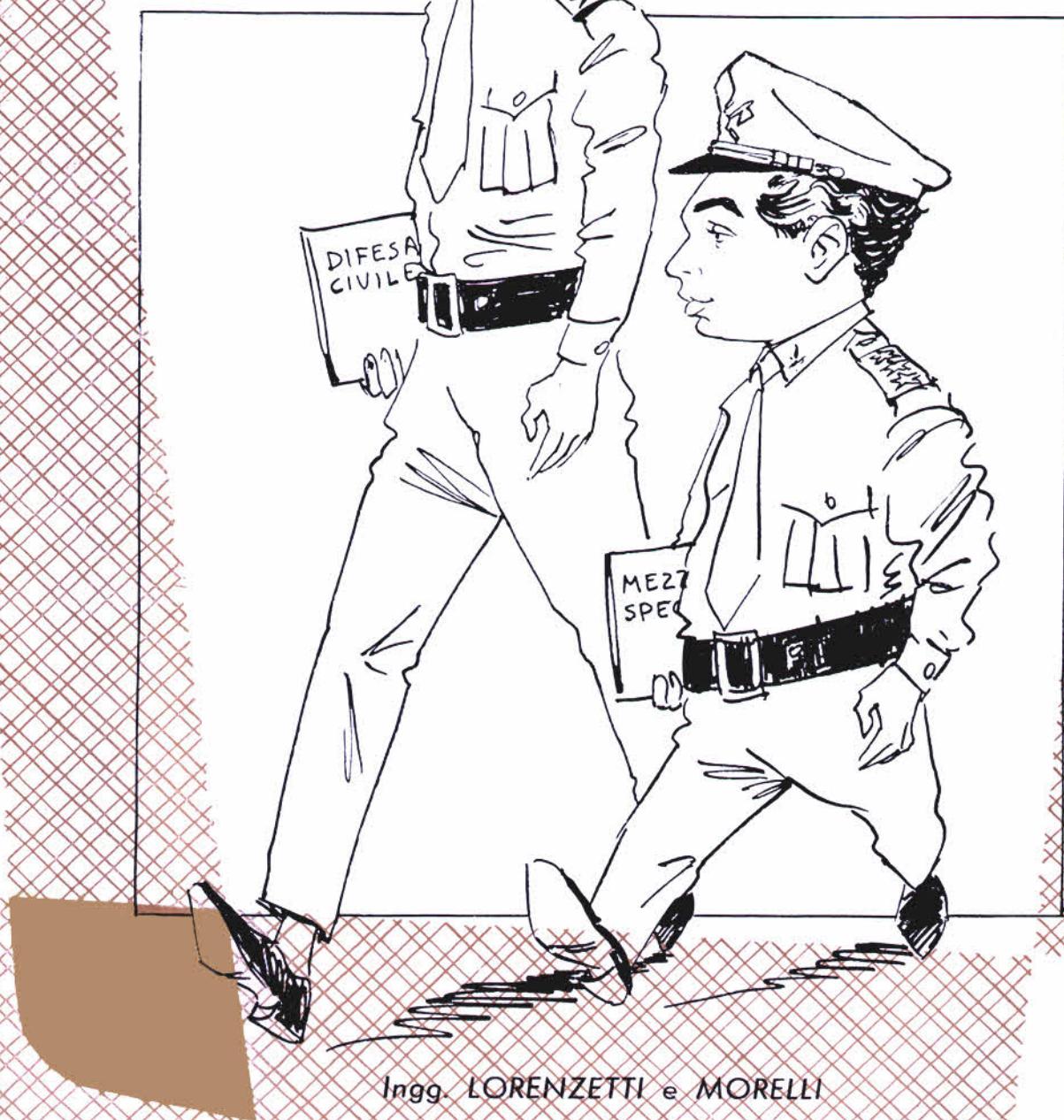
# Gran fumetto

N. 3 - AGOSTO 1958



Galleria di

# Gran fumet



Ingg. LORENZETTI e MORELLI

VITA VISSUTA

# i d r i t t i

(La scena rappresenta il cortile della Scuola Allievi Vigili. Un centinaio di allievi è schierato in attesa della libera uscita; l'ufficiale di giornata sta iniziando la rassegna per controllare se sono in ordine. Personaggi: UN ALLIEVO e l'UFFICIALE DI GIORNATA).

L'ALLIEVO:

Stasera devo uscire senz'altro. La barba l'ho fatta ieri; i capelli sono un po' lunghi perchè ho saltato l'ultimo turno, e non ho fatto a tempo a lucidare le scarpe. Qualsiasi altro al mio posto non avrebbe avuto il coraggio di presentarsi all'adunata per la libera uscita. Ma io sì. Io sono un «dritto» come quelli del film «I dritti». Hai visto quelli come entravano al cinema senza pagare? Così io uscirò anche con la barba e i capelli lunghi. Ci so fare, io. Metto il borotalco sulla barba e abbasso la bustina sul collo, piegando la testa in avanti. Così l'ufficiale non s'accorge di niente. Pulisco gli stivali così, sfregandoli sui pantaloni. Quando l'ufficiale vede la punta pulita, passa oltre. Eh! Bisogna saperci fare, nella vita! «Arrangiarsi» è il mio motto!

L'UFFICIALE DI GIORNATA:

A prima vista sembrerebbero tutti in ordine: barba rasata, capelli corti, stivali lucidi. Invece quando ci si avvicina si notano i difetti. Ora vediamo. C'è sempre qualcuno che per pigritia non si è rasato e si presenta con il borotalco sulla barba lunga. Come se io fossi cieco. E c'è quello che si manda la bustina sul collo, abbassando la testa in avanti, per non far notare i capelli lunghi. E c'è ancora quello che, essendosi dimenticato di pulire gli stivali, li strofina sui pantaloni pulendo soltanto la punta. Credono di farla a me che ho già visto passare tanti Corsi. Oltretutto ho fatto l'allievo anch'io, a suo tempo, al Corso Allievi Ufficiali, e conosco i trucchi del mestiere.

Ecco là uno. Barba lunga incipriata, capelli lunghi. — «Di che Compagnia sei?» — «Quinta». — «Quand'era il tuo turno per il taglio dei capelli?» — «Ieri... ieri l'altro». — «Perchè hai saltato il turno?» — «Ero... di corvé». — «Non è una scusa valida». Ed ha anche gli stivali sporchi: è pulita solo la punta, cioè li ha strofinati sui pantaloni. — «Fuori. Tu, stasera, non esci».

# PEZZO IN FORMA DI SONATA

Maestoso andante andante mosso andantino

Ing. Crisci geom. Torelli / geom. Appiana giom. Venti

andante sostenuto vivace allegro ma non tropp. mesto

geom. Salcioli m.llo Ferraris m.llo Stanchi m.llo Testa

allegro molto agitato minuetto largo e con passione ben vivo

brig. Palumbo v. br. Gessi v. br. Bellucci v. br. Napoli

poco allegro moderato vivace con brio allegretto melanconico

brig. Mayer v. br. Bronzi v. br. Di Maio v. br. Mogiani

grave robusto con brio adagio ma non troppo in forma di chiaccheria

brig. Balistreri v. br. Poggi brig. Avilia brig. Gentilini

poco allegro (anzi pochissimo) allegro con spirito acciocché (?) scherzo

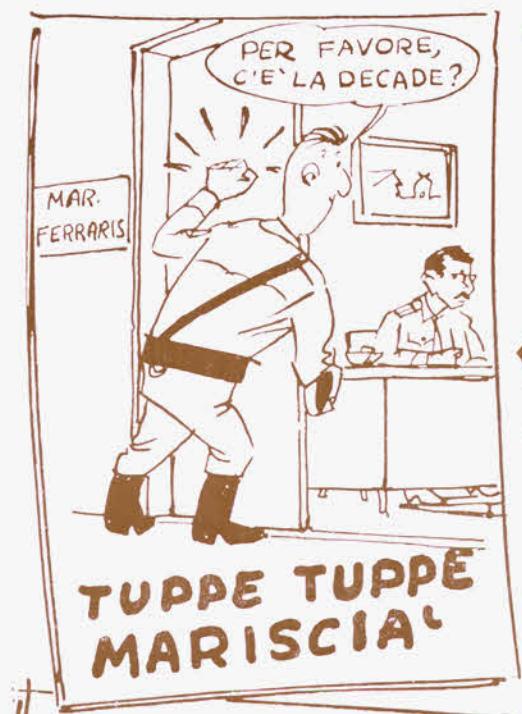
brig. Lai v. br. Motta v. br. Giustizieri v. br. Mori

molto largo gavotta adagietto allegretto con grazia

brig. Bacin v. br. Lanzavecchia v. br. Retto v. br. Lucidi

# FESTIVAL della canzone napoletana 1958

MOTIVI DI SUCCESSO  
ILLUSTRATI



Galleria di

# Gran fumet



Dott. Ing. FABIO ROSATI



Dott. RODOLFO RIMATORI



Geom. ELIO CAMMAROTA



Geom. SERGIO BOTTI

# LETTERA APERTA

## destinazione: TORINO

*Mia cara cita Olga,*

tute le volte che l'ai scrivute fin'adess l'ai mai truvà el temp di racontarti cume mi passu el temp en belequì. Ommi mi, cose da non credere, smija imposibile, ma è proprio vero che el mund è fait a scale, chi le scende chi le sale.

El mund siamo noi, poveri pompisti del corso di destramento che ci mostrano a montare le scale e che le dobiamo montare bene, altrimenti i nost brigandier che sun quasi tuti italian di dopo el Risorgimento, 'ncominciano ad urlare de suta «mannaggia...! Ti possin ammazzà», che tradut nel nost italián a vuole dire «sciopa...! 't pudeise mazete».

Dunque cara Olga, nui muntiamo le scale di tuti i tipi e misure con i mannaggia dei brigandier e così e l'abbiamo anche la musica. Ma è meglio che vada con ordine: per stavolta ti parlo solo dun tipo de scala, ma scala e scalette ce ne sono tante.

Dunque, la scala che più doperiamo è la scala che chiamano italiana e che la chiamano così perchè l'è tant dificila da fare e gli italiani sun tuti un popolo dificile. E' fata di quattro pezzi che li devi giuntare *cuntra la muraja* uno con l'altro, ma li devi giuntare mentre ti sei sopra la scala: per non sbaliare devi contare con le mano e con i piedi tanti scalini di sopra e tanti di sotto, ma ti sbali lo steso perchè è contare due cose differenti e li devi contare due volte per fare la prova se sun giuste, ma alura el brigandier da suta urla subito «mannaggia» e ti 't cunfundé. Poi quando giunti i pezzi uno con l'altro devi stare in fuori con le spale: adess ti spiego. Non devi tenere le spale pogiate contra la scala ma devi spenzolariti al'indietro: ahi che fifa ciò sempre mi!

Mi sento sempre bagnato di soto perchè sudo molto a montare la scala sensa le spale pogiate. Poi quando ai montato il primo pezo devi brancarti benbene a la scala fin quando non senti a fare «chach» e la scala si soleva e sbate giù forte con le palme per tera. Sono i due altri compagni pompisti che stan a regere la scala che l'ano spostata per farti montare più meglio. Alora te che ai sentito fere «crach» vai su per il secondo pezo e ricominci a contare con le mani e con i piedi per non sbaliare ma sbali lo steso a causa dei mannaggia del brigandier che urla de suta e non te lascia lavorare.

E poi monti el terzo pezo come ai montato 'l secondo, solo che non devi spetare el «crach» dei tuoi compagni perchè tanto non lo fano più e te la devi cavare da solo. Solo al quarto pezo per montarlo fai «crach» *contro el muro*, ma lo fai te per conto tuo perchè devi girare el pezo e sbaterlo contro la muraja.

Per calare dala scala bisogna smontare la scala che è come montare la scala tale e quale: anche i mannaggia sono gli stesi.

Cara Olga, mi te auguro di stare sempre bene e mentre ti prometo che ti scrivo doman per spiegare ancora cume se montano le altre scale ti saluto caramente e ti mando un groso bacione.

to Giovanni

*Calli infantili*

## Terza Compagnia

### 9. Plotone



BRIG. BALISTRERI PIETRO

IPPOLITI Giorgio  
CRISCUOLO Gennaro  
COSTANTINI Egidio  
SQUARTINI Giancarlo  
VONO Rocco  
LORETI Costantino  
ROSSA Bruno  
PORFIRI Vincenzo  
SCAGNO Augusto  
FABBRO Giampiero  
VISIMARA Luciano  
PILIEGO Antonio  
CESTARI Carlo  
VIETTI Giuseppe  
MERELLO Gino  
BOGGIANCHINO Sergio  
TUSINI Edoardo  
LOMBARDI Giuseppe  
PILLITTERI Luigi  
BALDASSARRI Emilio  
SALVATORI Alfredo

Via Tribonio N. 17. ROMA.  
Via S. Lucia Tra a Serapide N. 11. NAPOLI.  
Via Colle S. Giovanni N. 5. VALMONTONE (Roma).  
Via Flaminia N. 332. ANCONA.  
Via S. Ippolito DAVOLI MARINA (Catanzaro).  
Via Vocabolo Trevi N. 15. TERNI.  
Via Sosai N. 1. BELLUNO.  
Via M. Bonelli N. 10. ROMA.  
Via Corso Grosseto N. 90. TORINO.  
Via S. Paolo N. 2725. VENEZIA.  
Via Copernico N. 49. MILANO.  
Via Zara N. 6. BRINDISI.  
Via Marconi N. 5. S. MARTINO DI VENEZIA (Rovigo).  
Via Corso C. Brero N. 33. DRUENTO (Torino).  
Via Dalmazia N. 1. ALBENGA (Savona).  
Via Vistoria N. 72. TORINO.  
Via F. Selmi N. 4. MODENA.  
Via Cesare Daretti N. 15. CARPENETOLO (Brescia).  
Via Baida N. 61. BOCCADIFALCO (Palermo).  
Piazza del Castello N. 2. GROSSETO.  
Via dei Sestini N. 6. ROMA.

### 10. Plotone



v.Brig POGGI NATALE

BERSARGLIO Alberto  
FELIZIANI Mario  
SANTORO Gaetano  
RAMONDINO Francesco  
CASU Costantino  
CORTOPASSI Mario  
DI MARCO Bernardo  
LUCANTONI Cesare  
TRENTINI Franco  
Desertisi-Fortugno U.  
ROCCA Pietro  
GIACOMINI Giuseppe  
BORELLA Ugo  
MANCINI Vittorio  
BOLLA Carlo  
GIURIATO Luciano  
MARESCA Mario  
RUSSO Salvatore  
BERTONI Walter  
LONGO Leonardo  
DEORSOLA Defendente  
MAVAZZI Giuseppe

Via Prospero Fontana N. 10. BOLOGNA.  
Piazza dell'Emporio N. 16. ROMA.  
Via Giovi S. Croce. SALERNO.  
Via Ottaviano N. 3. VIBO VALENTIA (Catanzaro).  
Via Vittorio Veneto N. 6. ILLORAI (Sassari).  
Via Sarzanese N. 4. S. MARIA ACCOLLE (Lucca).  
Via Prenestina N. 10012. CASAL DELL'OLMO (Roma).  
Via Taglio Terrette. ANCONA.  
Via S. Antonio N. 8. CITTA' DI CASTELLO (Perugia).  
Via R. Leoncavallo N. 15. MILANO.  
Via Roma N. 1. DELLO (Brescia).  
Via Reggia N. 297. VIGONZA (Padova).  
Via Real Collegio N. 21. MONCALIERI (Torino).  
Villa Potenza. VIA BORGO POTENZA. (Macerata).  
Piazza Corradini N. 1/5. VADO LIGURE (Savona).  
Via Nuova N. 56. BOARA POLESINE (Rovigo).  
Via Cantinello N. 5. CAPRI (Napoli).  
Via Cristoforo Colombo N. 118. CATANIA.  
Via Nomontovano N. 873. MODENA.  
Via Emma N. 56. PARTENICO (Palermo).  
Via Antonio Cecchi N. 54. TORINO.  
Via Madonna in Campagna N. 73. BOLLATE (Milano).

### 11. Plotone

GAMBARI Renzo  
ANTONUCCI Angelo  
CERUSO Raffaele  
CONSIGLIO Giovanni  
CIANFARANI-CROCE M.  
GIULIANI Sergio  
DAGA Vittoriano

Via Filippo Turati N. 94. BOLOGNA.  
Via dei Volsci N. 15/5. ROMA.  
Via Trinità SAVO BARONESSA (Salerno).  
Via Recinto N. 49. REALMONTE (Agrigento).  
Via Borgo N. 9. PESCOLOLIDO (Frosinone).  
Via Filippo Turati N. 49. TERNI.  
Via del Melograno N. 7. FERRARA.



*Brig. AVILIA ANIELLO*

FIorentini Luigi  
Boffelli Gilberto  
Checchini Livio  
Casini Gianfranco  
Freschi Bruno  
Colombo Gaspare  
Agazzi Giovanni  
da Alto Rinaldo  
Ceriale Alberto  
Gattelli Pietro  
Mattioli Franco  
Schiaffi Renato  
Dell'Andrea Giacomo  
Bottero Lorenzo  
Cavalleri Michele  
Bussetti Carlo

Via Rovigliano Cesola N. 7. CUPRAMONTANA (Ancona).  
Via Giudecca N. 839. VENEZIA.  
Via Aretina N. 155. FIRENZE.  
Via della Polveriera N. 44. ROMA.  
Via delle Rose N. 2. MILANO.  
Via S. Martino N. 31. FLERO (Brescia).  
Via Acqua Sparsa N. 6. GRONE (Bergamo).  
Via delle Lenze N. 90. PISA.  
Via Regione Antoniana N. 2. ALBENGA (Savona).  
Via Molino N. 7. COLLEGNO (Torino).  
Viale Ramazzini N. 42. REGGIO EMILIA.  
Via Manfredi N. 27. PIACENZA.  
Via Andria. SELVA DI CADORE (Belluno).  
Via Rivera N. 13. CHIVASSO (Torino).  
Via Pollicastro N. 70. CATANIA.  
Via Lodoletto N. 21. MODENA.



*Brig. GENTILINI LEONIDA*

## 12. Plotone

Cavicchioli Carlo  
Fiorentino Francesco  
Teto Vincenzo  
Brocchi Marcello  
Fargione Franco  
de Pol Renato  
Cattaneo Cesare  
Mattioli Asto  
Pennesi Alberto  
Martinelli Pietro  
Godani Loris  
Cardinale Giuseppe  
Frigerio Italo  
Bastianelli Angelo  
Villanova Giovanni  
Candia Giorgio  
Calonaci Piero  
Govi Andrea  
Gazzola Andrea  
Foscari Felice  
Cresti Luciano  
di Romano Luigi  
Fabbrini Renato

Via IV Novembre N. 32. CODIGORO (Ferrara).  
Via Pucciani. NOCERRA SUPERIORE (Salerno).  
Vico Salata all'Olivella N. 25. NAPOLI.  
Via Donna Olimpia N. 5. ROMA.  
Via S. Polo N. 245. VENEZIA.  
Via Ballilla N. 89. PESCARA.  
Via S. Anna N. 13. CASTELLOTTO STURO (Cuneo).  
Via Petriccioli N. 1. LERICI (La Spezia).  
Via Duce della Vittoria N. 110. RUFINA (Firenze).  
Piazza Donna Olimpia N. 5. ROMA.  
Via C. Stazio N. 14. MILANO.  
Via S. Stefano N. 25. MATERA.  
Via C. Autisti N. 1. CARATE BRIANZA (Milano).  
Via Besinetti N. 20. TORINO.  
V.a Loreto N. 23. S. MICHELE (Alessandria).  
V.a XX Settembre N. 31/3. SAVONA.  
Via S. Andrea N. 28. FIRENZE.  
Via Vittorio Emanuele N. 63. ALBINEA (Reggio Emilia).  
Via Soldati N. 4. PIACENZA.  
Via La Farina N. 8. CASTEL VETRANO (Trapani).  
GRACCIANO (Siena).  
Via Porta N. 1. GIACOMO CECILIANA (Roma).  
Via Ostina N. 134. REGGELLO (Firenze).



# GLI ASTRI VI GUIDANO

AGOSTO 1958

## OROSCOPO

La costellazione del Leone influisce sulla mensa, in quanto il ragioniere addetto alla mensa si chiama proprio Leone. Infatti in questo periodo viene provveduto ad aumentare la razione pro capite di acqua, visto il gran consumo che ne viene fatto causa il gran caldo. Le altre razioni restano invariate.

Periodo governato in parte dal piccone e in parte dalla licenza. Bisogna armarsi di pazienza, oltre che del piccone e della pala, perché in Agosto caro mio non ti conosco e fioccano le punizioni. Giorni favorevoli: quelli della licenza. Sfavorevoli: gli altri. Pietra: del campo sportivo. Profumo: di calli. Colore: marrone bozzo in fronte.



## BOLLETTINO METEOREOLOGICO

Su tutti i piazzali sole a perpendicolo. La temperatura ha raggiunto il punto di accensione dei piedi: infatti, tolte le scarpe e i pedalini, i piedi fumano. Notevoli variazioni al programma di ginnastica. Su tutto il campo sportivo imperversano temporali a base di imprecazioni da parte degli allievi che zappano la terra. Ovunque si avranno formazioni di ampi strati di calli.



Dal 9 al 21 Agosto si avrà un'ampia schiarita negli umori degli allievi per una licenza che li disperderà su tutte le regioni della penisola. Il 21 Agosto l'umore degli allievi sarà nuovamente scuro; il 22 nero. Addensamento del portafoglio prima della partenza; schiarite immediate al ritorno. Dal 22 Agosto ripresa della nuvolosità sul campo sportivo per la polvere sollevata dagli allievi che zappano. Aria molto agitata a Rocca di Papa per scariche di moschetteria. Calmi o quasi calmi gli istruttori ai tiri; agitati gli allievi. Stazionaria l'atmosfera sonnolenta delle aule.

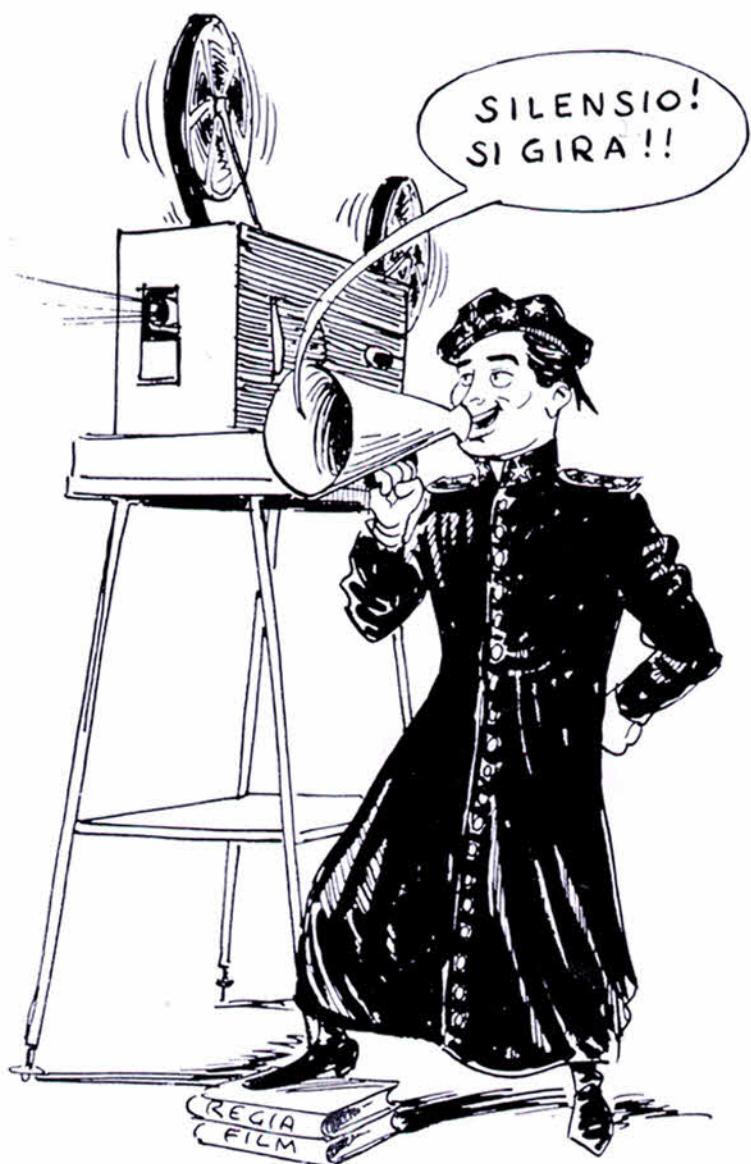
# Gran fumet

N. 4 - SETTEMBRE 1958



Galleria di

# Gran fumet



DON RENATO

# SALUTO

## del Cappellano Militare

### ALLIEVI DEL 22° CORSO

Non è compito mio tirare le conclusioni e sintetizzare con cifre i risultati tecnico-pratici ottenuti al termine del vostro primo ciclo addestrativo. Non sarei in grado e non avrei nemmeno la veste e le qualità specifiche di farlo. Mi auguro comunque che tali risultati siano stati positivi ed equi, non solo per i Vostri Superiori ma anche per voi stessi, affinchè, andando ai vari Corpi VV.F. d'Italia, possiate dimostrare il grado di alta classe e di alta efficienza raggiunto nel campo tecnico professionale e nel contempo avere la consapevolezza che gli sforzi fatti in queste Scuole non furono vani.

Infatti la vostra dispersione nei vari Corpi deve essere una testimonianza non solo alla funzionalità di queste Scuole, vanto della vostra organizzazione, ma anche agli insegnamenti e ai differenziati addestramenti, che vi furono, con tanto disinteresse ed amore alla organizzazione, impartiti con meticolosità e scrupolosità veramente ammirabili.

Avete imparato le prime nozioni della missione del Vigile; avete superato le prime difficoltà e incertezze per ottenere un severo controllo di voi stessi, dei vostri muscoli, e delle vostre risorse. Avete anche scoperto di essere in grado di fare esercitazioni che, al primo sommario esame, vi parevano troppo rischiose o impossibili. Avete, in una parola, acquistato una maggior fiducia di voi stessi. E tutto ciò l'avete fatto senza secondi fini, animati solamente, così almeno ho letto scritto sui temi che vi furono dati all'inizio del corso, dal desiderio di poter in un domani essere utili ai fratelli.

Con lo sguardo fisso allo Stendardo del Corpo Nazionale, su cui brillano le più alte ricompense al valore, con nella mente e nel cuore il ricordo dei Caduti, continuate generosi e ardenti su questa strada di dedizione, di sacrificio e di rinuncia. Non sia la stanchezza o la codardia nelle difficoltà o nelle incomprensioni, che non vi mancheranno, a farvi venir meno all'adempimento del vostro quotidiano silente dovere, scevro di plausi ufficiali, ma tanto benemerito presso la società e l'Italia.

Diventate pertanto delle realtà, animate unicamente dall'amore verso i fratelli. In tal modo la vostra testimonianza a quanto in queste Scuole avete appreso e vi fu insegnato, sarà viva e completa.

Vi accompagni quotidianamente la vigile materna protezione di S. Barbara vostra celeste Patrona.

*Il Tenente Cappellano  
Don RENATO MEINARDI*

# **Lavori di artigianato**

## **eseguiti dagli A.V.V.A. del 22° Corso**

### **1 — STATUA DI ATLETA**

Allievo DEL COLLE Giovanni - 1<sup>a</sup> Compagnia.

### **2 — BASSORILIEVO IN RAME: « Castello di manovra »**

Allievo DEGLI INNOCENTI Oriano - 2<sup>a</sup> Compagnia.

### **3 — BASSORILIEVO IN RAME: « Fregio dei Vigili del Fuoco »**

Allievo DEGLI INNOCENTI Oriano - 2<sup>a</sup> Compagnia.

### **4 — MODELLO DI BARCA A VELA**

Allievo MARCHESE Giuseppe - 5<sup>a</sup> Compagnia.

### **5 — MODELLO IN LEGNO DI PICCOZZINO**

Allievo VIDONI Gilberto - 2<sup>a</sup> Compagnia.

### **6 — MODELLO IN FERRO DELLA TORRE EIFFEL**

Allievi BERGODI Diofebo, MARANESI Angelo, BANDINI Paolo, CAMPANA Giorgio - 5<sup>a</sup> Compagnia.

### **7 — BARCA IN LEGNO TRAFORATO**

Allievi BERGAMINI Lanciolto e ROMOLETTO Domenico.

### **8 — COFANO IN LEGNO TRAFORATO**

Allievi BERGAMINI Lanciolto e ROMOLETTO Domenico.

### **9 — LEGGIO IN LEGNO TRAFORATO**

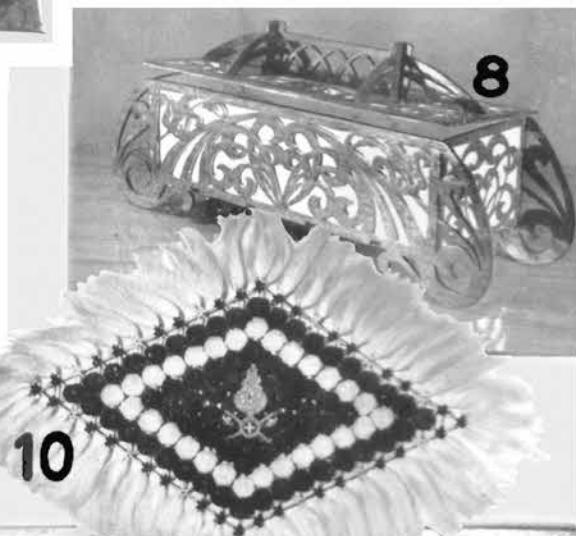
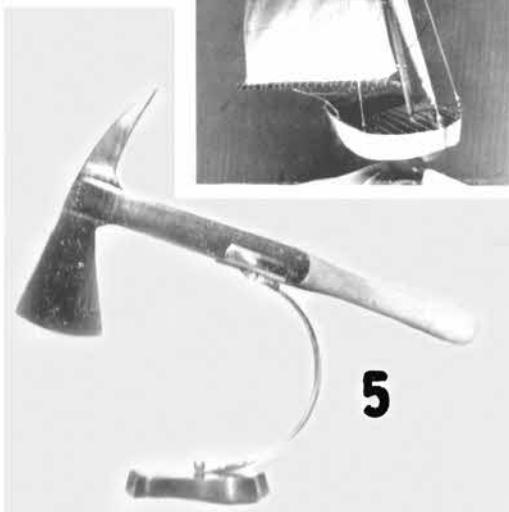
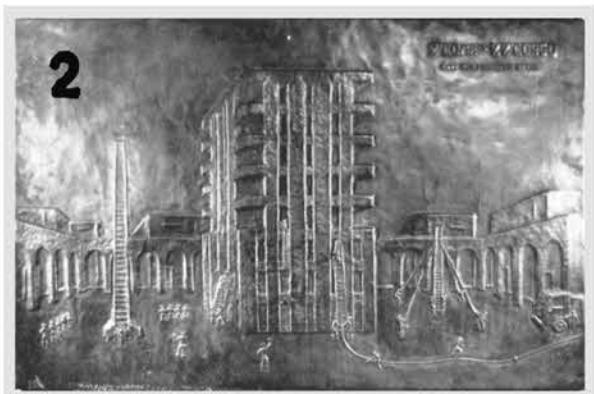
Allievi BERGAMINI Lanciolto e ROMOLETTO Domenico.

### **10 — CENTRINO CON FREGIO DEI VIGILI DEL FUOCO**

Allievo MAZZARINO Giovanni - 5<sup>a</sup> Compagnia.

### **11 — QUADRO A OLIO « Paesaggio »**

Allievo BERNABUCCI Tommaso - 1<sup>a</sup> Compagnia.



11



Magg. ftr. FARGNOLI Mario



Cap. M.O. IOLI Giuseppe



Cap. g.p. SERGI Francesco



Ten. g.p. DAMIANI Sergio

# GIURAMENTO

11 ottobre 1958

(La via del  
dovere e del  
sacrificio è un  
privilegio riser-  
vato agli animi  
generosi)

Discorso pronunciato dal Colonnello ftr. spe. tsg. Nicolò Per-  
niciaro. Comandante del 17º Reggimento Fanteria « Acqui ».

Allievi del 22º Corso,

*è giunto anche per voi il giorno più significativo e più impor-  
tante del periodo che trascorrete presso queste magnifiche Scuole  
Centrali Antincendi, fonte perenne d'ardimento e di valore.*

*Oggi, infatti, giurando fedeltà alla Patria, alla presenza della  
gloriosa Bandiera del 17º Reggimento Fanteria « Acqui », Voi com-  
plete un atto solenne che rimarrà incancellabile nei vostri cuori.*

*Questo atto, così altamente spirituale, completa la vostra per-  
sonalità di soldati e di cittadini e richiede, incondizionatamente,  
tutta la vostra fede, tutte le vostre energie e il vostro slancio.*

*Il « giuramento » si traduce perciò nella ferma volontà di fare  
sempre il proprio dovere e di serbare integro, in ogni circostanza,  
l'amore verso la Patria. E voi, giovani allievi, ormai forgiati nello  
spirito e nel fisico, sotto la guida esperta dei vostri bravi istruttori,  
potrete comprendere meglio che la via del dovere e del sacrificio è  
un privilegio riservato agli animi generosi.*

*Nella certezza che sarete sempre degni delle nobili tradizioni  
del Corpo dei Vigili del Fuoco e del retaggio di eroismo che si  
compendia nelle due medaglie d'Oro al vostro Stendardo, vi invito  
a prestare giuramento di fedeltà alla Patria.*

« GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA ITALIANA ED AL SUO CAPO, DI  
OSSERVARE LEALMENTE LE LEGGI E DI ADEMPIERE TUTTI I DOVERI DEL MIO  
STATO AL SOLO SCOPO DEL BENE DELLA PATRIA ».

*Calli infantili*

## Quarta Compagnia



BRIG. LAI ANTONIO

### 13. Plotone

DOTTOR Nello  
SCAGLIANTI Edoardo  
ALBERGANTTI Oreste  
BELLOBONO Vittorio  
CARDONE Angelino  
BOSIO Vittorio  
PAGANINI Luigi  
GANDOLFO Agostino  
SABATINI Fernando  
PESCI Vittorio  
ZARDET Lino  
CELLA Angelo  
GIONNI Carlo  
MORRA Sergio  
GABRIELLI Enzo  
PANDOLFO Franco  
GRASSI Carlo  
PINTONELLO Giovanni  
DAVOLI Giuseppe  
MARCUCCIO Michele  
MELI Giacomo  
CASSANELLI Ferrero

Via Novella, B. GRAPPA (Latina).  
Via Riviera Cavallotti N. 313. GODIGORO (Ferrara).  
**FERRUTA DI BORGOSERIA** (Vercelli).  
Via Don Minzoni N. 39. NETTUNO.  
Via Narni Scalo N. 28. TERNI.  
Via Fiume N. 1. CEDRATE (Varese).  
Via Montalbano N. 10. LA SPEZIA.  
Via Chiesa della Salute N. 104. TORINO.  
Via dei Pepi N. 63. FIRENZE.  
Via G. Garibaldi N. 46. MILANO.  
Via Enrico Tozzoli N. 9. PADOVA.  
Via Emilio Mozosini N. 69. BRESCIA.  
Via Dogali N. 12. ASCOLI PICENO.  
Via Sussi N. 5. S. AMBROGIO (Torino).  
Via Orfanotrofio N. 37. MACERATA.  
Via G. Verdi N. 36. SAVONA.  
Via del Valco S. Paolo N. 18. ROMA.  
Via Tiziano Vecellio N. 116. PADOVA.  
Villa Canali N. 124. REGGIO EMILIA.  
Via Regina Elena N. 109. SANNICOLA (Lecce).  
Via Bel Monte Chiavelli N. 165. PALERMO.  
Via Romanello da Forli N. 34. ROMA.



V. BRIG. MOTTA GIOVANNI

### 14. Plotone

MARTINELLI Roberto  
D'AMANTI Walter  
SAMARATI Angelo  
LE GIORGI Cosimo  
CRISANTI Ilio  
CARRER Franco  
GRISANTI Antonio  
MELI Mauro  
IRDE Pietro  
ARISI Walter  
BOGLIONI Luigi  
QUAGLIA Vincenzo  
SPERANDINI Pietro  
PALAZZI Italo  
AMATO Vittorio  
GAVA Amedeo  
SANTI Franco  
PCZZI Riccardo  
FIRRERI Vittorio  
BUCCELLATO Eugenio  
FALCHERO Michele  
LODI Benito

Via Frascto N. 5. ROMA.  
Via M. Colonna N. 6. LANUVIO (Roma).  
Via Facchini N. 9. INTRA VERBANIA (Novara).  
Via Crispi N. 104. TARANTO.  
Via Cerqueto N. 19. TERNI.  
Via S. Dona N. 338. FAVARO VENETO (Venezia).  
Via Argine Volano N. 22. DENORE (Ferrara).  
Via della Quiette N. 8. PISTOIA.  
Via Piemont N. 38. NUORO.  
Viale Certosa N. 133. MILANO.  
Via Malta N. 12. BRESCIA.  
Via Mazzini N. 24. TORINO.  
Viale Indipendenza N. 10a. MACERATA.  
Via Spadalaro N. 123. S. PIETRO IN VINCOLI (Ravenna).  
Via Ravenna N. 16. MILANO.  
Via Grave N. 8. MASERADA (Treviso).  
Via Loda N. 6. CASTEL FRANCO EMILIA (Modena).  
Via Borghetto N. 29. PIACENZA.  
Via Pasubio N. 84. SIRACUSA.  
Via S. Filippo D'Argirò N. 4. PALERMO.  
Strada Statale N. 6. S. AMBROGIO (Torino).  
Via C. Lugli N. 12. CARPI (Modena).

### 15. Plotone

MAZZANTI Augusto  
PAPPALARDO Angelico  
BALOCCHI Sergio  
SFADONI Enzo  
SAVORELLI Vasco  
ROSOLANI Benito

Via Augusto Muni N. 199. BOLOGNA.  
Via Trenta. I.N.A.-CASA PASTENA (Salerno).  
Via Monte Rosa N. 8. VERCELLI.  
Via Chiesa Nuova N. 11. RIETI.  
Via Viazza di Sopra. VILLANOVA (Ravenna).  
Via Sassoferato N. 18. ANCONA.



VIG. SC. GIUSTIZIERI OLIVIERO



V. Brig. MORI Tullio

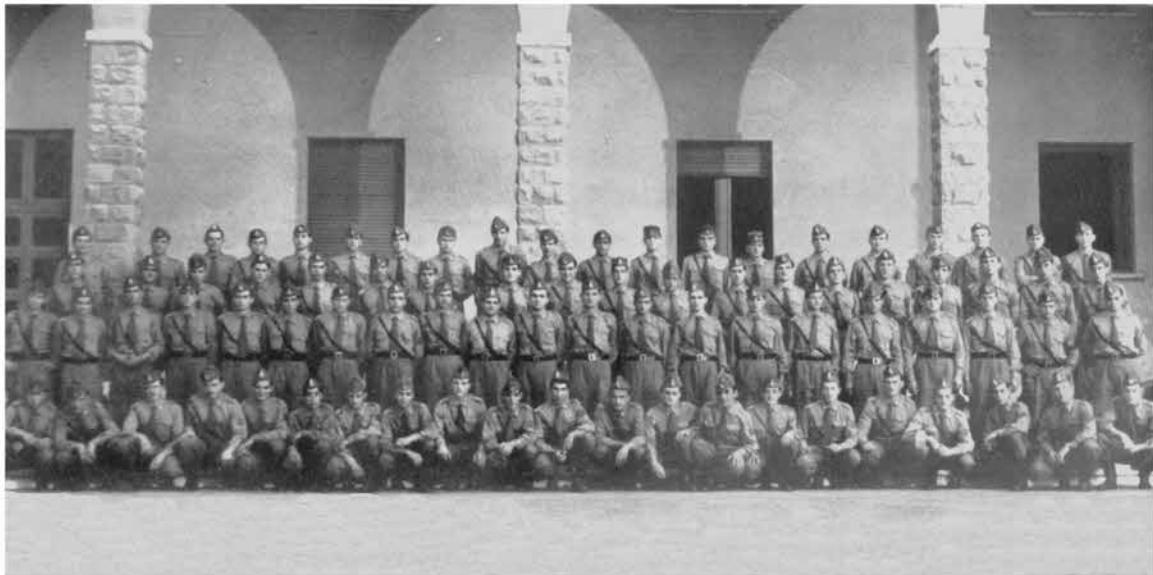
FERRARONI Mauro  
PELAGAGGI Luciano  
LALESTRI Giampaolo  
VANZULLI Giulio  
CORBARA Elio  
PICONE CHIODO Mario  
DOLCETTO Giancarlo  
CORSETTI Nello  
CIATTAGLIA Duilio  
CALABRESE Nicolò  
MALDONI Enzo  
VALDATTA Sergio  
MIRABELLA Francesco  
PERUZZI Roberto  
BERGAMINI Lanciotto  
RAMONDETTO Domenico

POZZUOLO S. TERENZO (La Spezia).  
Via Spinorettico N. 268. VERMICINO (Frascati).  
Via Chiantigiana N. 42. GRASSINA (Firenze).  
Viale Col di Lana N. 8. MILANO.  
Via Dismoni N. 57. CESENA (Forlì).  
Via Forlì N. 65. TORINO.  
Via Milite Ignoto N. 88. ALESSANDRIA.  
Borgo S. Croce N. 1. MACERATA.  
Via Antonio da Gaeta N. 83. ACILIA (Roma).  
Via Buonpensiero N. 15. PALERMO.  
Via Bisagna N. 10. CIVITAVECCHIA (Roma).  
Vila Roma N. 288. PIACENZA.  
Corso Umberto N. 26. SIRACUSA.  
Via Nicola Coccia. MONTEPULCIANO (Siena).  
Via Circonvallazione Ind. N. 209. MODENA.  
Via Villa Cristina. SAVONERA (Torino).

## 16. Plotone

BARALDI Edmo  
CASSANDRO Serafino  
GIORGINI Vittorio  
RINALDI Alberto  
BAUCO Michelangelo  
TRECCANI Angelo  
MAIOLI Silvano  
LAZZARI Giancarlo  
FINCO Benito  
SIRTORI Gabriele  
NAVA Renzo  
CERNUSCHI Ernesto  
MINASSO Giacinto  
SACCARDI Adriano  
APOSTOLI Livio  
GUALDI Romano  
GUALDI Renato  
BISSI Elio  
SALA Oreste  
PETTIENAZZO Alberto  
ANGIOLINI Sergio  
DURAN Vincenzo  
CARINI Silvano

SETTEPOLESINI BONDENO (Ferrara).  
Via Forla N. 169. Napoli.  
Via Nuova N. 10. NUMANA (Ancona).  
Via Borgo S. Antonio N. 98. RIETI.  
COLLE CARCAVELLA PALLIANO (Frosinone).  
Via Valverde N. 2. CARPENEPOLO (Brescia).  
Via Chiavica Romea N. 7. RAVENNA.  
Via Darcene N. 40. FERRARA.  
Via Campo N. 15. GALLO (Vicenza).  
Via Milano N. 6. CARATE BRIANZA (Milano).  
Via Madonne della Pace N. 21. FIRENZE.  
Corso di Porta Vigentina N. 31. MILANO.  
Corso Verona N. 40. TORINO.  
Via A. Saffi N. 82. PARMA.  
Via Valveroe N. 13. BOTTICINO SERA (Brescia).  
Via Gian Bosco N. 78. CAMPO GAFLIANO (Modena).  
Via Gian Bosco N. 78. CAMPO GAFLIANO (Modena).  
Via XXI Aprile N. 16. PIACENZA.  
Via Bonvicino. LEGNANO.  
Via Roncon N. 1. SALBORO (Padova).  
Via Garibaldi N. 78. SIENA.  
Via Labicana N. 45. ROMA.  
Via Calsa Vecchia. CASALECCHIO DI RENO (Bologna).



# GLI ASTRI VI GUIDANO

**SETTEMBRE 1958**

## OROSCOPO

La costellazione del mese è la Vergine (c'è poco da fare risolini ironici). Se all'inizio del mese c'è qualche allievo vergine di punizioni, alla fine non lo sarà più.

Il periodo precedente era governato dal piccone: questo invece dalla pala. Il prodotto non cambia: i calli sono sempre gli stessi.

Verso la fine del mese vi troverete coinvolti, vostro malgrado, in situazioni piuttosto incresciose e dovrete destruggiarvi per uscirne senza danno. In poche parole, avrete gli esami.

Giorni favorevoli: giovedì (arrosto) e sabato (brasato); sfavorevoli: venerdì (pesce). Profumo: baccalà. Pietra: travertino (durol!). Colore: seppia.



## BOLLETTINO METEOROLOGICO



Temperatura in diminuzione, pressione in aumento per l'avvicinarsi degli esami. Addestramento con moto in diminuzione per lavori sul campo sportivo. In diminuzione anche la libera uscita per nuove ampie schiarite nei portafogli. Persistono isolate uscite di coloro che hanno la ragazza a Roma. Possibilità di temporali da parte degli insegnanti che constatano la scarsa applicazione nello studio. Ogni tanto la solita pioggia di consegne. Condizioni degli allievi durante i periodi del mese: dall'11 al 7 calmi; dall'8 al 14 leggermente mossi; dal 14 al 21 mossi; dal 21 al 30 agitati. Nebbie estese nei cervelli degli allievi per troppe nozioni accavallate. Inizio degli esami burrascoso. Depressione su alcune faccie di allievi all'uscita dalle aule dopo gli esami. Nuvolosità su altre. Sereno su poche. Tutti agitati. Stazionarie soltanto le razioni della mensa.

# Gran fumet

N. 5 - OTTOBRE 1958

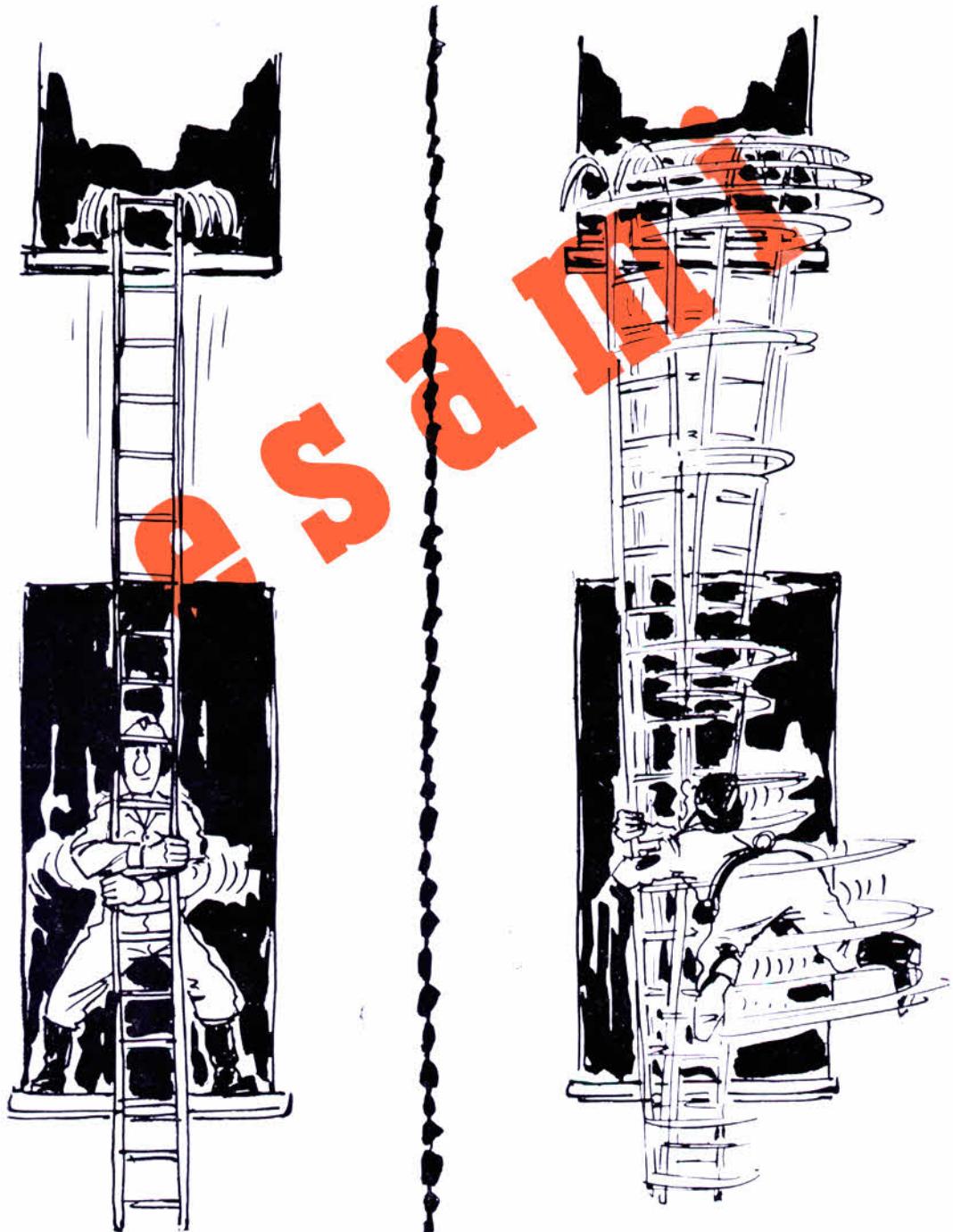


LEVATA DEL SERVIZIO

# SCALA A GANGI

una ...

e due



# STENDIMENTO TUBAZIONI

ovvero : il « boomerang »



Galleria di

# Gran fumet



M.I.L.O. FERRARIS UMBERTO



M.I.L.O. STANCHI Pietro



M.I.L.O. TESTA Francesco



BRIG. DAGIONI MENOTTI

# Saluto del Comandante della 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Compagnia

*Allievo,*

Sei giunto alla fine del Corso dopo 4 mesi di intenso lavoro. Il sogno da te accarezzato di poter un giorno disimpegnare le funzioni del Vigile del Fuoco sta per realizzarsi:

hai completato in queste Scuole la tua cultura con nozioni di scienze e di Tecnologia Antincendi ma anche ti sono state richiamate le norme del dovere e dell'onore.

Le prime possono essere dimenticate e possono a te essere anche neglette; le seconde non lo siano mai; abbiale vive ed imperative nel tuo animo e nella attività pompieristica e, sempre, in ogni tua manifestazione di vita. Sarai uomo degno.

Tale è il mio augurio ed il mio commiato.

Geom. ADOLFO VENTI



Brig. NOTTE Ercole



V. Brig. NALDINI Giovanni



Vig. FOGU Italo



Vig. GHERARDI Umberto

*Catelli infantili*

## Quinta Compagnia

### 17. Plotone



BRIG. BACIN GIOVANNI

LAEZZA Vincenzo  
TRANQUILLI Sergio  
CABRINI Raffaello  
VELLORI Ludovico  
FALONE Romano  
CAPASSO Aniello  
ROSSI Giampiero  
PIGNATELLI Ruggere  
NOTARNICOLA Giuseppe  
SAVINI Gino  
BARATTIERI Vincenzo  
MUSSO Vittorio  
ANDREI Giorgio  
MONTELLATO G.Franco  
PREZZIATI Giuseppe  
SCHILLUOGLI Ilario  
MARCHESE Giuseppe  
BRAGHI Camillo  
CIONCIA Michele  
ALLOISIO Armando  
BERGODI Diofebo  
SCATOLA Giacomo  
LA STORIA Lino

Via S. Marco N. 14. AFRAGOLA (Napoli).  
Via Coltoldino N. 13. FARO SABINA (Rieti).  
Via Alessandro Litto N. 2. CREMONA.  
Via Ricasoli N. 18. GROSSETO.  
Via Florio N. 6. ROMA.  
Via della Villa N. 30. CASERTA.  
Via Mercantini N. 6. SENIGALLIA (Ancona).  
Via Borgo Santo Spirito N. 8. ROMA.  
Via Fontana N. 33. GIOIA DEL COLLE (Bari).  
Via dei Glicini N. 124. ROMA.  
Via Antonio Mosca N. 191. MILANO.  
Via Cunco N. 5. TORINO.  
Via Mattonaia N. 46. FIRENZE.  
Via Strada Feltrina N. 20 A. TREVISO.  
Via Lazzaro Spallanzani N. 2. LA SPEZIA.  
Via Aurelio Rizzo N. 140. ROVIGO.  
Via Monte Grappa N. 23. PALERMO.  
Via Giuseppe Taverna N. 86. PIACENZA.  
Via Viddolba N. 18. SASSARI.  
Via Rossi Leone N. 1. BELFORTE (Alessandria).  
Via Prato Terza N. 5. BRACCIANO (Roma).  
Via Banchi Nuovi N. 15. NAPOLI.  
Via Roma N. 120. AVERSA (Caserta).

### 18. Plotone



BRIG. LANZAVECCHIA GIULIO

MARANESI Angelo  
GAMBINERI Bruno  
RISITI Pasquale  
GENOVESE Ferdinando  
FEMMINELLA Luciano  
COLOMBINI Vittorio  
GIOVANNELLI Pasquale  
NANNI Giuseppe  
CAPPARUCCI Mario  
RAPISARDA Sebastiano  
ROSSI Dino  
MODENESI Franco  
VANETTI Carlo  
BIASIO Armando  
STACCIONE Achille  
MANFREDI Mario  
CAMPANA Giorgio  
SORACCA Luigi  
QUARTARULLI Silvano  
MAZZOCOLI Luigi  
BASILE Antonino  
CUSOTTO Carlo  
FERRIGATO Anselmo

Via Mondino de Luiz N. 6. BOLOGNA.  
Via Santomè N. 22. MONTEVARCHI (Arezzo).  
Via Calata Capodichino N. 243. NAPOLI.  
Via Baccacarro N. 14. GENOVA.  
Via Bizzio N. 11. VITERBO.  
Via Romana N. 84. LUCCA.  
Via S. Giacomo N. 72. NETTUNO (Roma).  
Via Forlanini N. 26. FIRENZE.  
Via Castel S. Giorgio N. 20. MACCARESE (Roma).  
Via Purgatorio N. 25. CATANIA.  
Via XXV Aprile N. 8. NOVATE MILANESE (Milano).  
Via Brà N. 1. MILANO.  
Via Trivalso N. 4. MILANO.  
Via Federico Sacco N. 19. AOSTA.  
Via Piazza Sofia N. 5. TORINO.  
Via Collegaro N. 115. MODENA.  
Via Lucca della Robbia N. 16. PESARO.  
Via Veneziani N. 17. PIACENZA.  
Via Del Sole N. 10. ASCOLI PICENO.  
Via Manzoni N. 15. LECCE.  
Via Pietra Tagliata S.M. N. 2. PALERMO.  
Via Cimarosa N. 40. TORINO.  
Via Viale Porta Po N. 133. ROVIGO.

### 19. Plotone

PANDOLFO Giuseppe  
SPATTINI Adriano  
FRANCESE Oreste  
BONFILI Benfilio  
MURGIA Gino  
MATTEUCCI Giulio  
GALLINA Luigi

Via Giuseppe Rezzo N. 2. MONTALBANO (Matera).  
Via Libertà Stabile. NUOVO SAVIGNO (Bologna).  
Via Carlo Costa N. 7. CAPPUCINI (Vercelli).  
Via Della Rocca N. 49. CAMPAGNANO (Roma).  
Via Tito Livio N. 62. MONSERRATO (Cagliari).  
Via Comandi N. 6. FAENZA.  
Via Emilia N. 26. PARMA.



V. BRIG. RETTO SILVESTRO

CORTI Livio  
SEMINARA Salvatore  
PONTIGGIA Giancarlo  
MAZZARINO Giovanni  
FICARRA Luigi  
MARCONI Cesare  
GODIOZ Franco  
VANINI Bruno  
MUSSO Sebastiano  
BARRECA Pasqualine  
SERCI Giovanni  
CAPOCCHIA Gianfranco  
SPADONI Mario  
NEVIANI Renato  
SCONFIENZA Achille

Via Gabbio Carati N. 2. CARATE BRIANZA (Milano)  
Via Vito D'Anna N. 16. CATANIA.  
Via Bramante N. 15. MILANO.  
Via Corso Racconigi N. 115. TORINO.  
Via Oleandro N. 55. FIRENZE.  
Via Enrico Gravina N. 15. ROMA.  
Via Frazione Leverogni N. 9. ARVIER (Aosta).  
Via Pradelli Fusine N. 4. SONDRIO.  
Via Luigi Bignani N. 15. SIRACUSA.  
Via Sbarra Centrale Vico Istriano N. 13. REGGIO CALABRIA  
Via Riva di Ponente. CAGLIARI.  
Via Ponte Falcina. PERUGIA.  
Via XX Settembre N. 13. RIETI.  
Via Storchi N. 401. MODENA.  
Via Casal Borgone N. 8. TORINO.



V. Brig. LUCIDI ANGELO

MITTARELLI Pietro  
CASALETTI Italo  
CHIAVATTA Luigi  
ANTONINI Aldo  
GENTILCORE Giuseppe  
SESTI Cesare  
QUERZE' Elio  
RIZZI Adamo  
QUARTETTI Mario  
VERSACE Antonio  
MURANO G. Antonio  
LABIALE Giuseppe  
GAMBA Franco  
FIORENZANI Mario  
GENOVESE Pasquale  
BARCELLA Giovanni  
BASSAN Aldo  
CAMBINO Giovanni  
MANGANO Renato  
LOMPANI Paolino  
BANDINI Paolo  
FORCELLI Giuseppe

Via Benadire N. 9. ROMA.  
Via Marzuoli N. 19. SUZZARA (Mantova).  
Via S. Maurizia N. 4. DESANA (Vercelli).  
Via Umberto Barboni. CIVITAVECCHIA (Roma).  
Via Santa Maria N. 24. FOIANO (Benevento).  
Via Montesquino. BILLONE (Lucca).  
Via Idice N. 15. SAN LAZZARO (Bologna).  
Via Varesina N. 17. TORRETTA DI ARESI (Milano).  
Via dei Ceci N. 2. SETTIGNANO (Firenze).  
Via Soccorso N. 16. REGGIO CALABRIA.  
Via Antonini N. 51/1. MILANO.  
Via Polenza N. 10. TORINO.  
Via Corso Ivrea N. 20. ASTI.  
Via Derbi. LA SALLE (Aosta).  
Via Roma N. 35. SUMMONTE (Avellino).  
Via Pensilvania N. 42. REGGIO CALABRIA.  
Via Pietro Bembo N. 23. PADOVA.  
Via Cruillas N. 144. PALERMO.  
Via Varchi N. 34. VARESE.  
Via Erbe Dale N. 17. MODENA.  
Via Pietro Fanfani N. 8. FIRENZE.  
Via Cuore di Gesù N. 11. CALTAGIRONE (Catania).

## 20. Plotone



# GLI ASTRI VI GUIDANO

OTTOBRE 1958

## OROSCOPO

Gli influssi astrali della costellazione della bilancia vi faranno sbilanciare nelle risposte che darete agli esami. Scambierete un estintore per una mina anticarro e direte che la prevalenza è una sostanza solida formata di elettroni scomponibili in bicarbonato di soda e polvere di liquirizia.

Sembra che nella seconda decade del mese alcuni vostri progetti vengano ostacolati da fatti nuovi che muteranno il vostro tenore di vita. Viaggio in vista.

Giorni favorevoli: quello del Giuramento (pranzo speciale); sfavorevoli: tutti gli altri. Pietra: da mettere sul passato alla partenza dalle Scuole. Profumo: cuoio di valigia. Colore: pallido (all'uscita dagli esami).



## BOLLETTINO METEOREOLOGICO

Nella prima decade del mese alternanza di nuvolosità e di schiarite sulla fronte degli allievi col procedere degli esami. Pioggie di voti bassi nelle materie teoriche. In contrapposto, elevato lo spessore dei calli. Al termine degli esami, molto agitata la Direzione e leggermente mossi gli allievi. Nelle tarde ore della serata camerate in prevalenza mosse o molto agitate. Pioggie di consegne.

Ampia schiarita il giorno del Giuramento per un netto miglioramento nelle razioni mensa. Successivamente possibilità di notevoli perturbazioni e depressioni col giungere delle destinazioni.

Notevole pressione nel tram di Capannelle per l'affluire degli allievi con valigione in partenza. Forti venti (da non confondere con l'Uff. Venti) disperderanno gli allievi in tutte le regioni della penisola. Il giorno successivo Scuola Allievi Vigili molto calma.





CARTOTECNICA MODERNA DI EUGENIO PEDANESI  
Roma - Via Principe Amedeo n. 128 a - Telef. 733.850



*Elaborazione di Jionathan Big Bear - Orsi Mauro 2017*

